



**Chiummo®**  
case

Milano 20135 Via Anfossi 8  
tel. 02.5519.6027 r.a.  
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

# QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

**Chiummo®**  
case

Milano 20135 Via Anfossi 8  
tel. 02.5519.6027 r.a.  
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

**Editore:** Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel/fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattro.net **Videimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Galeati Industrie Grafiche S.r.l. - via Selice, 187-189 - Imola (Bo). **Direttore responsabile:** Stefania Aleri. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Vanda Aleri, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Francesca Barocco, Ugo Basso, Sergio Biagini, Simona Brambilla, Sara Capardoni, Athos Careghi, Giovanni Chiara, Irene De Luca, Laura Misani, William Porzio, Francesco Pustorino, Vito Redaelli, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. Hanno collaborato a questo numero: Valentina Bertoli, C.L.S., Giuseppina Gulli, Alessandro Nardin, Luca Peretti, Silvia Pusceddu, Margherita Rossaro, Antonio Zaopo. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. Abbonamento 2012: 20 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. Tiratura 16.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

## Le residenze universitarie in zona 4, fra progressi e fallimenti

Vi risparmiamo una lunga premessa: a Milano ci sono molte sedi universitarie e di istruzione post-secondaria, ci sono decine e decine di migliaia di studenti, molti dei quali vengono da fuori Milano e dall'estero (in numero sempre maggiore); il problema dell'alloggio per questi studenti è serio, i posti nelle residenze universitarie sono assolutamente insufficienti e molti devono quindi ricorrere all'affitto, spesso in nero, sicuramente caro. E' da alcuni anni allora che le uni-

versità, ma anche l'Aler, stanno cercando di aumentare l'offerta di residenze universitarie e anche nella nostra zona sono previsti degli interventi. Vi presentiamo quindi i risultati di una nostra inchiesta che aggiorna un'analoga cartellata sull'edilizia per studenti

### RESIDENZA UNIVERSITARIA DI VIA EINSTEIN 6

pubblicata su QUATTRO nel gennaio 2008: ci eravamo imbattuti nei medesimi casi, ma, ahimoi, da allora non sono stati fatti molti progressi!

Da allora non si sono visti pro-

gressi apparenti e l'edificio è chiuso e lasciato all'abbandono, fonte di preoccupazione per i residenti. Però abbiamo buone notizie, forniteci dal Politecnico: il progetto è andato avanti ed è stato presentato prima il progetto definito e poi l'esecuti-

vo. Prima della costruzione della residenza, però, dovrà essere abbattuto il vecchio edificio (un prefabbricato degli anni 60) e dovranno essere bonificati i terreni. L'accantonamento dell'area è previsto per febbraio-marzo 2012 e l'inizio lavori dei nuovi edifici entro la fine del 2012; dopo di che verranno completati nel giro di due anni. Anticipiamo alcune caratteristiche della nuova residenza: tre corpi collegati da una piastra comune, di diversa altezza, 200 posti letto, stanze singole o doppie, minialloggi, spazi comuni, soprattutto sale studio e una piccola sala fitness, un piano interrato di parcheggio, area a verde attrezzato. Il costo complessivo della costruzione è di circa 12 milioni di euro, finanziati dal MIUR.

### RESIDENZA DI VIA OGLIO 8

L'edificio c'è: alquanto imponente nell'aspetto; la tipologia è proprio caratteristica di una residenza per studenti; si intuiscono dall'esterno tante stanze singole, con le loro finestre. L'edificio esternamente è completato, non sappiamo se lo è internamente. E' però sbarrato e desolatamente abbandonato. Ospiti sgraditi e spacciatori hanno provato a farne una loro base, ma le denunce anche fotografiche dei

→ segue a pag. 3



Rendering di via Einstein 6

gressi apparenti e l'edificio è chiuso e lasciato all'abbandono, fonte di preoccupazione per i residenti. Però abbiamo buone notizie, forniteci dal Politecnico: il progetto è andato avanti ed è stato presentato prima il progetto definito e poi l'esecuti-

vo. Prima della costruzione della residenza, però, dovrà essere abbattuto il vecchio edificio (un prefabbricato degli anni 60) e dovranno essere bonificati i terreni. L'accantonamento dell'area è previsto per febbraio-marzo 2012 e l'inizio lavori dei nuovi edifici entro la fine del 2012; dopo di che verranno completati nel giro di due anni. Anticipiamo alcune caratteristiche della nuova residenza: tre corpi collegati da una piastra comune, di diversa altezza, 200 posti letto, stanze singole o doppie, minialloggi, spazi comuni, soprattutto sale studio e una piccola sala fitness, un piano interrato di parcheggio, area a verde attrezzato. Il costo complessivo della costruzione è di circa 12 milioni di euro, finanziati dal MIUR.

## RISALITA INVERNALE

PRIMA TRE MONTI, POI UN MONTI SOLO...MA LA RISALITA E' COMUNQUE DURISSIMA...



ATHOS

## La ricetta di Natale

QUATTRO vi augura Buone Feste, come d'abitudine, con una ricetta facile che potrete proporre per la Vigilia o per il pranzo di Natale o Capodanno.

### CAPESANTE GRATINATE

Il nome capasanta (in francese coquilles St.Jacques) nasce dal veneto "capa", conchiglia, e santa perché per la sua forma veniva usata dai pellegrini che percorrevano il cammino per raggiungere il Santuario di Santiago (San Giacomo) di Compostela in Galizia, in Spagna, per bere, mangiare e chiedere l'elemosina. Ancora oggi la capasanta è il simbolo di chi ha compiuto il lungo cammino, 800 chilometri, a piedi, ovviamente.

**Ingredienti:** calcolate due capesante a persona, prezzemolo, aglio, pepe, olio extravergine, mollica raffermata grattugiata non troppo fine, burro, cognac e un cucchiaino di parmigiano grattugiato. Fate tostare leggermente la mollica in una padella con un filo d'olio poi in una ciotola unite la mollica, il prezzemolo tritato con poco aglio



(a piacere), pepe e 2 cucchiaini di olio. Le quantità dipendono dal numero di capesante e dei commensali. Amalgamate il tutto. Adagiate le capesante sulla piastra del forno,

versate su ognuna mezzo cucchiaino di brandy e ricopritele abbondantemente con il composto. Su ogni capasanta ponete una puntina di burro. Informare in forno preriscaldato a 200 gradi per circa 15 minuti finché non saranno dorate, eventualmente date un colpo di grill. Vanno servite calde. Saranno servite calde. Saranno un piacevole componente dei vostri antipasti. Auguri di Buone Feste

Francesco Tosi

**Domenica 18 dicembre**  
**Palazzina Liberty**  
Largo Marinali d'Italia  
dalle ore 16

**Liberty in Festa**  
Musica dal vivo, canzoni e fiabe per stare insieme un pomeriggio di dicembre...

promossa dalla Commissione Cultura del Consiglio di Zona 4

**Paranno festa con noi:**  
Daniela Ferrari  
In swing anni '30 e '40  
Maestri di chitarra  
OttavaNota  
La Dual Band  
ed i migliori brani tratti da musicals

Le Associazioni E-vento,  
4Gatti e Maria Lombardo  
intratterranno grandi e piccoli

Porta con te il desiderio di concludere un pomeriggio di svago... al resto ci pensiamo noi!

ingresso libero  
www.culturazona4.webnode.it

<p><b>Nelle pagine interne:</b></p> <p>Un caffè... ...da record</p> <p>pag. 9</p>	<p><b>Chiamati Raffaello Sanzio e poi vedrai/4</b></p> <p>pag. 4</p>	<p><b>L'area di via Maestri Campionesi da riqualificare</b></p> <p>pag. 5</p>
	<p><b>Chi si offre volontario?</b></p> <p>pag. 10</p>	<p><b>Eventi culturali</b></p> <p>pag. 15-16</p>



## Bentornato obelisco

Tolte le impalcature che lo avvolgevano, il monumento simbolo di Porta Vittoria, che lo scultore Giuseppe Grandi ha dedicato alle Cinque giornate, è stato restaurato e rimesso a "lucido". Anche la criniera del leone sembra essere stata pettinata.



## 20° appuntamento con i cori Kolbe

Sabato 17 dicembre alle 20.45 presso la chiesa di viale Corsica, i cori KOLBE si esibiranno nell'ormai tradizionale concerto natalizio. E' questo il 20° appuntamento con i due cori che da oltre 25 anni sono presenti ed impegnati nel centro Kolbe. Alessandra Boscolo e Tiziano M. Collinetti dirigono le due formazioni. La prima, conosciuta con il nome di "Kolbini", è composta da una quarantina di ragazzi (con età che va dai 5 ai 25 anni), invece il coro KOLBE, che amichevolmente viene chiamato il coro dei "Kolboni" è composto da persone con età superiore ai 25. La persona più anziana ne ha 85! "Natale in musica" è il nome che

è stato dato a questa manifestazione diventata ormai un appuntamento atteso da tutti gli abitanti del quartiere e della zona 4. Abbiamo chiesto a Tiziano, direttore del coro adulti, le sue impressioni su questa esperienza. Ci ha risposto così: "Più dei discorsi, credo sia giusto sottolineare l'impegno che, da oltre vent'anni, tutti i componenti del coro mettono al servizio della comunità. E' questa una testimonianza bella, vera, concreta. Un impegno che si esprime con le prove di tutti i lunedì dell'anno sociale. In noi tutti c'è la consapevolezza che, con il canto, eleviamo la nostra lode a Dio e facciamo un servizio alla comunità. Oltre ai brani di accompagnamento alle liturgie, il coro ha un repertorio di musiche tratte da opere liriche e cantate, appartenenti alla tradizione popolare, che vengono eseguite in momenti di animazione e concerti. I kolboni sono presenti nell'animazione di pomeriggi musicali nelle case di riposo, negli ospedali e in tutti i luoghi in cui siamo chiamati a portare un po' di serenità". Alessandra invece da oltre 25 anni dirige il coro dei bambini. Una realtà in continua evoluzione perché i ragazzi diventano "grandi". Anche i Kolbini sono lanciatissimi nei pomeriggi di animazione e nella realizzazione di spettacoli musicali per ragazzi. Molti dei loro spettacoli si sono classificati ai primi posti nei concorsi realizzati a livello regionale per le compagnie amatoriali. La responsabilità dei cori è condivisa dai maestri che li accompagnano al pianoforte o all'organo. Vogliamo ricordare Silvia, Alberto, Giorgio e Michele che sono colonne "sonore" importantissime!

## Info Milano

Il bus del Comune di Milano che dà informazioni sul censimento, rilascia certificati anagrafici e raccoglie le segnalazioni dei cittadini, sarà presente nella nostra zona dalle 9 alle 14 il 14 dicembre in piazza Insubria e il 16 dicembre in piazza Ovidio (parcheggio dietro a Esselunga).

## Due Ambrogini d'oro in zona 4

Quest'anno arrivano nella nostra zona due importanti Ambrogini d'oro. Uno è stato assegnato a **Suor Ancilla Beretta**, impegnata ad aiutare le famiglie straniere disagiate presso il Centro Nocetum. Il secondo è stato assegnato a **Giovanni Dioli**, rappresentante sindacale della Sogemi, vittima di intimidazioni e ritorsioni a causa del suo impegno nel combattere il lavoro nero all'Ortomercato.

## Premiazione di Jonas Onlus

Il 24 novembre in occasione della **Giornata internazionale contro la violenza sulle donne**, presso la sede della Provincia a Palazzo Isimbardi, è stata premiata Jonas Onlus per la sua attività

meritoria.

Jonas Onlus, Associazione presente con 17 sedi in Italia, e la cui sede milanese è in via Gaggia (zona Corvetto), è impegnata sin dall'anno della sua fondazione nel 2003 nella cura dei cosiddetti Nuovi Sintomi del disagio contemporaneo (anoressie, bulimie, obesità, depressioni, attacchi di panico, dipendenze patologiche, disagio della famiglia) attraverso percorsi di psicoterapia individuale e di gruppo a tariffe sociali.

## Il restauro della chiesa di Sant'Andrea

Lo scorso 27 novembre è stata presentata ufficialmente al pubblico la chiesa di Sant'Andrea (che si trova in via Crema 22, a pochi metri dal confine della zona 4), a seguito dei recenti restauri, iniziati il 31 maggio 2010 e protrattisi per circa un anno e mezzo (resta da sostituire il pavimento, ma se ne riparlerà non prima del 2012). Si è trattato di un restauro conservativo, svolto sotto la supervisione della Soprintendenza, che ha riservato non poche sorprese. Oltre al risanamento delle parti ammalorate e al rinnovamento degli affreschi dell'abside, e all'inserimento in vetrocamera delle vetrate policrome site sulle navate laterali (per maggior protezione), infatti, alcuni elementi originali sono stati riportati alla luce: tra essi, la coloritura più chiara delle tre navate e dei soffitti, che rende la chiesa più luminosa, e il notevole "fascione" a finto mosaico che corre lungo le pareti della navata centrale, in precedenza ricoperto da uno strato omogeneo di tinta scura. Significativo è stato anche lo scorporamento, dietro a tre dipinti, di altrettante nicchie dorate, in cui sono state alligiate statue di Santi, di cui due nuove (Santa Rita e San Pio da Pietrelcina). E' stata infine posta al termine della navata destra una nuova statua dedicata al Sacro Cuore; il dipinto di Guglielmo Da Re è stato mantenuto in loco, mentre quelli di Antonio Marinotti che erano davanti alle nicchie sono stati trasportati in oratorio.



## La piscina in cantina

Che la zona sud est di Milano avesse delle problematiche anche serie relative alla falda che si trova a pochi metri dal suolo è risaputo da tempo. Molti sono stati i tentativi per arginare le ricorrenti esondazioni e anche recentemente sono stati decisi interventi per attivare dei pozzi, 18 per la precisione, che MM deve consegnare a breve. Intanto però ci sono situazioni che non si riescono a risolvere, come il caso che ci ha sottoposto una nostra lettrice, la signora Anna Gobatto. "In via Mecenate 103 abbiamo una situazione che si protrae dal 1995, quando a seguito di forti precipitazioni si è allagato il secondo piano interrato adibito a cantine. L'acqua che aveva raggiunto due metri di livello è stata pompata fuori giusto il tempo per recuperare ben poco e trovarci in breve, sempre in seguito ad altre piogge, nella medesima situazione". Oggi questo piano è inagibile e si nutrono timori anche per il primo seminterrato dove ci sono i box. "Dalle grate sul pavimento si vede chiaramente l'acqua di sotto e viviamo nel timore che prima o poi anche questa parte finisca sott'acqua". Tentativi di sensibilizzazione ne sono stati fatti a decine coinvolgendo Regione e Comune, arrivando persino ad un esposto alla Procura, per non parlare di lettere ai giornali, al Presidente della Repubblica, ai sindaci di Milano che si sono succeduti negli anni. Non è servito nemmeno scrivere al Gabibbo.

La situazione non cambia e la paura che il ristagno dell'acqua di falda possa in qualche modo coinvolgere le fondamenta è palpabile tra i condomini del palazzo di otto piani. "Era stata creata un'associazione Profalda che aveva raccolto molte adesioni, ma il risultato degli espo-

sti era un rimpallo di responsabilità tra tutti - ci racconta la signora Anna attiva portavoce dei condomini di Mecenate 103.

Un fenomeno, quello della falda che si innalza gradatamente, che tocca anche piazza Ovidio dove la centrale termica è stata alzata per evitare blocchi, cosa fatta anche nei condomini di Mecenate 105 e 107.

La richiesta che la signora fa attraverso le pagine di QUATTRO è quella di un intervento nel breve per porre fine a questa realtà che oltretutto ha anche un risvolto economico non indifferente. Un appartamento in una casa con queste problematiche subisce inevitabilmente un deprezzamento "ammesso che ci sia qualcuno disposto a correre il rischio di comprarlo, l'appartamento" - aggiunge la signora Anna.

Solo con la creazione dei pozzi in progetto forse questa situazione potrà avere una fine ma per adesso il disagio, non solo in via Mecenate (ad esempio anche in viale Omero con dei box perennemente prosciugati dalle pompe, in corso Lodi, ecc...) esiste.

Per quanto riguarda la zona sud est ad ottobre 2011 risultavano fuori servizio 7 pozzi su 31 in zona della Vettabba, mentre 20 su 20 sono quelli del parco Alessandrini non ancora in carico al Comune, ma che con la loro entrata in funzione speriamo possano dare almeno una parziale soluzione al problema.

"Il Comune, abbiamo saputo, deve fare delle simulazioni per risolvere questo problema: ma per noi diventa urgente - interviene ancora la signora Anna - Possibile che non si arrivi a capo di questo?"

Sergio Biagini

Voglia di nuovo look?

**DAGNINI**

M I L A N O

Collezione autunno-inverno

Orari di apertura:  
lun-mar-sab 9.00-19.00  
Giovedì e venerdì 9.00-20.00

Via Cadore 30, Milano - tel. 02 55010524

sfumature che fanno la differenza

**CENTRO DEGRADÉ CONSEIL parrucchiere**

L'OREAL PARIS



## Le residenze universitarie in zona 4, fra progressi e fallimenti

→ segue da pag. 1

residenti hanno ottenuto il risultato di un maggior controllo e messa in sicurezza.

Non è facile ricostruire la storia di quanto successo e soprattutto non si conosce la fine della storia; le informazioni che seguono ce le fornisce la presidente del Consiglio di zona 4, Loredana Bigatti. Proprietaria del terreno è L'Immobiliare Vulcano Srl, con sede a Milano che anni fa ha stipulato una convenzione con il "Consorzio Virgilio" per l'acquisizione a titolo di proprietà di una porzione dell'immobile stesso.

La convenzione però non è andata a buon fine e nei confronti del Consorzio insolvente è in atto una procedura di liquidazione.

Di fronte ai problemi di intrusione segnalati anche dal Consiglio di Zona e dalla Polizia locale, sia il liquidatore che il responsabile della Impresa Costruttrice hanno dato la loro disponibilità per una più attenta e concreta attività di vigilanza all'interno dell'immobile, anche mediante la chiusura dei possibili accessi all'interno dell'immobile.



Rendering di piazza Ferrara

### RESIDENZA UNIVERSITARIA DI PIAZZA FERRARA

La costruzione della residenza universitaria in piazza Ferrara fa parte degli interventi previsti nel Contratto di Quartiere Mazzini.

La nuova residenza è parte di una struttura polifunzionale costituita da un parcheggio interrato, dal mercato comunale (che verrà qui trasferito dal centro della piazza) e dalla residenza universitaria. Si tratta complessivamente di circa 11 mila metri quadrati, dei quali 8 mila circa occupati dalla Residenza e 3 mila circa dedicati al mercato, il tutto realizzato da ALER su un'area del Comune di Milano.

La Residenza è costituita da un edificio di sette piani fuori terra con 94 unità abitative e 11 camere tipo albergo (105 alloggi), per un totale di 227 posti letto, oltre ad ambienti a servizio della collettività e del quartiere e spazi per le attività ricreative e sportive. Il costo complessivo ammonta a

quasi 11 milioni di euro. Ad oggi, è stata effettuata la demolizione di un piccolo edificio fatiscente (piazza Ferrara angolo via Polesine) e lo spostamento di un'attività commerciale. Sono quindi iniziati gli scavi.

### RESIDENZE DELL'UNIVERSITA' BOCCONI

Smentiamo innanzitutto la "vulgata" che la residenza di via Oglio 8 fosse costruita per gli studenti della Bocconi. Sono invece tre le iniziative di que-



Via Malipiero/Maderna

sta Università sul fronte residenze; le elenchiamo anche se non sono strettamente in zona 4:

- viale Isonzo 21/23 - 207 posti letto (in fase di costruzione, fine lavori prevista 2013);
- viale Bligny 22 - 178 posti letto (attualmente occupato ed in fase di liberazione); fine lavori previsto nel 2014;
- area Centrale del latte - 300 posti letto, entro il 2016 (forse).

### RESIDENZA PER STUDENTI DI VIA MALIPIERO/MADERNA

Il progetto nasce a metà degli anni 2000 e viene promosso dalla Società Globus Srl che acquista i lotti di ter-

reno interessati e presenta il progetto al Comune di Milano che rilascia l'autorizzazione edilizia nel novembre del 2006. Per la realizzazione della residenza la Globus ottiene anche un contributo regionale di 1 milione di euro. La residenza prevede 62 alloggi per un totale di 110 posti letto oltre a un piano interrato di parcheggi per un totale di 65 posti auto e 24 posti moto. Di una quota dei posti auto era stata autorizzata la messa in vendita a residenti interessati.

La concessione edilizia è scaduta nel dicembre 2009, il cantiere è praticamente fermo da quella data, con l'aggravante che nel corso dei lavori nella limitrofa area di proprietà privata sono stati via via cumulati terreni di scavo che raggiungono in altezza i 15/20 metri causando seri disagi ai palazzi limitrofi di via Mecenate 30. In corso d'opera alla Globus era poi subentrata la Società Malipiero, tuttora titolare dell'intervento, ed anche in cattive acque al punto che il tribunale nomina un curatore fallimentare. Tale curatore fallimentare è intenzionato a cercare una soluzione per ultimare la struttura. Il consigliere comunale Marco Cormio ha informato del problema l'Assessore all'Urbanistica Lucia De Cesaris perché provi a trovare una soluzione per evitare di avere un nuovo piccolo ecomostro in zona Mecenate.

Stefania Aleni



Residenza di via Oglio 8



Residenze di viale Isonzo

**Cartolibreria da Stefania**  
VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA - GIOCATTOLI - GADGETS  
FOTOCOPIE B/N E A COLORI  
STAMPA DA FILE B/N E A COLORI  
TIMBRI - TIPOGRAFIA  
LIBRI DI VARIA su ordinazione

ORARIO DI APERTURA		
	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	CHIUSO	15.30 - 19.30
da MARTEDI' a VENERDI'	8.00 - 12.30	15.30 - 19.30
SABATO	9.00 - 12.30	15.30 - 19.30

**gioiedamare**  
bijoux e dintorni

- Si infilano collane e si effettuano riparazioni di bigiotteria
- Vendita componenti per bigiotteria
- Corsi per imparare a creare i vostri bijoux
- Creazioni personalizzate per soddisfare i vostri desideri
- Decoupage, paste modellabili e articoli regalo

a Milano in Via Tito Livio 37 - tel. 02 3954 9711  
Aperto dal martedì al sabato  
dalle 9.30 alle 12.30  
e dalle 15.00 alle 19.00  
info@gioiedamare.it - www.gioiedamare.it

**Giosetta**  
laboratorio di idee

Oggettistica per la casa  
Bomboniere - Fiocchi nascita  
Idee regalo per Natale e molto altro....

Tutto rigorosamente artigianale,  
per ogni vostra esigenza

Giosetta è nel cortile di via Lattanzio 61  
Orari: dal lunedì al venerdì, dalle 16.00 alle 19.00,  
meglio su appuntamento al 349 3230037  
e mail: giosettamilano@gmail.com

**FERRFORT**  
FERRAMENTA ELETTRICITA' IDRAULICA

FERRAMENTA FORT  
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137  
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895  
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84

**LIBRACCIO**  
via Arconati, 16  
20135 Milano  
Tel. 02.55190671  
e-mail: miarconati@libraccio.it

**IL LIBRACCIO**

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI  
NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ  
IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,  
SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE  
ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE  
E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI  
QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD,  
VIDEOGIOCHI E LP.

**STUDIO TECNICO  
ARCH. CLAUDIO GORINI**  
Certificatore Energetico  
degli edifici

Attribuisce una Classe di prestazione all'unità edificio-impianto  
Suggerisce interventi mirati alla riduzione dei costi

In Lombardia dal 1° Luglio 2010 è OBBLIGATORIO allegare  
il Certificato Energetico agli atti di trasferimento a titolo oneroso  
- ROGITO/LOCAZIONE. Il Certificato Energetico è essenziale per accedere  
alle detrazioni fiscali del 55% per gli interventi di ristrutturazione.

**CONTATTATECI PER RICHIEDERE  
UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO**

Via Tito Livio n. 22 - 20137 Milano  
Tel. 02.55188596 - Fax. 02.55015541 - Cell.329.6610625  
E-mail: arch.claudiogorini@fastwebnet.it  
Certificatore Energetico CENED LOMBARDIA



### MEGLIO CHE I PESCI STIANO IN ACQUA

Lungo le alzaie del Naviglio Grande sono allineati centinaia di pittori, ognuno pensa che ci siano centinaia di pittori di troppo. Ci sono anch'io, con sei quadri che rappresentano pesci fossili. I primi tempi i miei fossili sembravano fossili tal quale, non ne vendevo mezzo. Mi hanno consigliato di metterci un po' di colore. Adesso dipingo fossili color fucsia-mutanda borgatara, color pistacchio esule da fetta di mortadella, color rosso manifestazione dell'ultrasinistra, e continuo a non venderne mezzo. «Mamma, ci sono i pesci nell'acqua!» grida un bimbiaccio obeso impietoso da sgocciolamenti di cono gelato. A pochi metri ho una pittrice di prati in fiore, i quadri sono una porcheria, lei tutt'altro. Decido di provarci e mi presento, forte delle mie disoneste intenzioni: «Raffaello Sanzio» dico. «Sì, e io sono Sharon Stone» fa lei. Per me è ordinaria amministrazione, lascio correre. «Belli» dico indicando i suoi orrori, mentre le sbircio maliosamente le gambe lisce e abbronzate. «Ne ho già venduti tre in due ore» comunica con fierezza da amazzone, con la differenza che le amazzoni si bruciavano un seno per meglio tirare con l'arco, lei invece i suoi li ha tutti e non per modo di dire, il body sembra fatto apposta per metterle in evidenza la mercanzia. «Mamma, ci sono i pesci nell'acqua!» strilla ancora il bambino obeso. «Sono cavedani» spiego con un gesto mandrillosa, indicando di sotto e occhieggiandole quella sorta di mandolino da mastro liutaio cremonese che ha in dotazione come didietro. «A me sembrano schifozze» dice lei. Allora guardo con più attenzione in acqua e trascolo. I miei

fossili sono dipinti sopra pannelli di polistirolo espanso, un colpo d'aria ne ha mandati in acqua tre. «Chissà chi è lo schizzato che li ha fatti» maramaldeggia lei. «Mamma, ci sono i pesci nell'acqua!» continua a strillare il bambino obeso. Resto con tre quadri. «Bene, hai venduto» mi fa più tardi uno degli organizzatori, che deve avermi accettato perché chi si chiama Raffaello Sanzio e si picca di

si chiama Filomena. Ha una minuscola galleria spersa fra palazzoni periferici, dove espone di tutto, dagli imitatori degli otocentisti ai set di pentole e coltelli. Sfoglia l'album delle foto dei miei quadri. «E questo cosa peloso cos'è?» domanda al cospetto di una delle opere fiorentine. «L'estasi del paramocio» risponde con sussiego. Incontra il primo nudo. «Questa povera figlia tiene le tette che sembrano le cascate del Niagara, e si che sono una prima misura scarsa» osserva impetendosi, e sparando verso l'orizzonte i propri siliconati respingenti. Dopodiché aggiunge che

è la mia ragazza. «Sei bravo, ma ti devi fare capace che vivi nel giorno d'oggi, e oggi, con i tempi fetenti che ci sono, la gente vuole cose di dentro, dell'anima, religiose» spiega. «Cos'è, devo mettermi a dipingere madonne?» domando irritato. «Non propriamente madonne, le madonne tirano poco» fa lei, e indica con l'unghia rosso sangue un angolo del bugigattolo dove, fra pacchi di kleenex, cotton-floc e assorbenti -che con una galleria d'arte non è che abbiano smodate affinità, ma che sono generi che vanno sempre-individuo un santino di Padre Pio. «La gente vuole

vimento. Comincio a farmi un'idea sulle molestie sessuali operate dal datore di lavoro.

### ADESSO CREDO NEI MIRACOLI

Mi hanno chiamato Raffaello Sanzio come l'altro, e statisticamente non era possibile che andasse bene a entrambi, a me infatti è andata malissimo. Prima di conoscere Filly avevo venduto un solo quadro, "Protozoo I love you", su Ponte Vecchio. «Ma se vali prima o poi verrai fuori» mi diceva ai tempi nonno Raffaello, mentre tagliava una delle ultime bi-

faccio per dire, grondano così bene che la gente guarda sul pavimento per vedere se il sangue ci è colato sopra. Filly dice che devo esercitarmi anche con Giovanni Paolo II, perché adesso che l'hanno fatto beato la gente farà a botte per metterselo in casa. «Ci siamo persi Lady D, t'avessi conosciuto allora!» dice a volte, sospirando. Sei quadri a settimana non sono uno scherzo. Riposo solo di sabato, quando porto i quadri a Filly, ed è un riposo per modo di dire, perché ogni volta Filly mi scaraventa nel retro e mi salta addosso. Io ce la metto tutta per resistere, ma lei è un pezzo di donna e io ho il fisico delicato dell'artista, immancabilmente soccombo. Torno a casa sbattuto, frullato e ammaccato, e abbraccio pieno di vergogna e vuoto di forze e di appetiti sessuali la mia ragazza, che ha il naso grosso come quello della Fornarina, e a me le donne con il naso grosso continuano a piacere moltissimo, ma dopo un pomeriggio passato con Filly, che quando mi concupisce sembra avere più braccia della dea Kali, più gambe di un millepiedi e più seni della lupa capitolina, è tanto se mi riesce ancora di respirare. Sotto casa mia c'è un salumiere che si atteggia a gastronomo e vende a sei euro una ciotola di minestrone che, se avanza, il cane che la mia vicina ha da poco raccolto dalla strada si rifiuta perfino di annusare. Di cognome fa Mazzini. La moglie, che lo aiuta in bottega, aspetta un figlio. Sanno già che è maschio, che è come sapere in anticipo che sorpresa c'è nell'uovo di Pasqua. Gli ho detto di stare attento al nome che gli metterò. Lui mi ha guardato strano, credo che non abbia capito. (fine)

Giovanni Chiara



ATHOS

fare il pittore deve essergli sembrato un caso umano mica da ridere. Lo guardo, dopodiché afferro uno dopo l'altro i quadri superstiti e li scaravento nel Naviglio. «Meglio che i pesci stiano nell'acqua» dico smobilando a pedate l'armamentario espositivo.

### PER QUESTO MARE QUESTI PESCI PIGLIO

La gallerista è una donna sulla cinquantina, molto curata, molto rifatta e molto foggiana. Dice di chiamarsi Finny, in realtà

la poveretta "tiene le gambe corte, è spessa di caviglia e sta pure bassa di culo". «Guarda che sorta di papagno» dice indicando il naso ed ergendo il proprio, piccolo e affilato, di quelli tutti uguali neanche i chirurghi avessero un solo stampo e se lo passassero l'un l'altro, con i risultati deteriori che si vedono in giro. Arriva un ritratto di profilo. «Gesù, tiene pure il doppio mento che le scende abbasso» sottolinea alzando in modo altezzoso il proprio, che sembra ancora in garanzia. Io sono già crollato su me stesso, visto che la miserrima creatura

quello, adesso: tu fammelo 70x50 e stiamo a cavallo» ordina, come avesse già il frustino pronto per la cavalcata. Mi ribello. Piuttosto...già, piuttosto cosa? Sto invecchiando, ho una vita privata che a raccontarla farei piangere le statue di tutti i santi fuorché quella di San Calogero, che pare già pianga di suo, e i miei quadri fatico pure a regalarli. Lei intanto mi ha già ficcato una mano rapace sul petto, sotto la camicia, e mi sta sbranando con due occhi un poco strabici e molto maliardi, un bottone finisce sparato via e rotola sul pa-

stecche già assediato da due vetrine di cinesi che stavano aspettando che schiattasse per fare tris. Con me è successo talmente poi che per un pelo non succedeva. Adesso, grazie a Filly, vengo che è un piacere, a non andare troppo per il sottile sul cosa. Le consegno sei ritratti di Padre Pio ogni sabato, in capo al sabato successivo li ha belli che sblognati tutti. Ormai credo nei miracoli, appena avrò tempo andrò in pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo. Il ritratto più richiesto è quello con le stigmate grondanti, e le mie stigmate, non

Il prossimo numero di



QUATTRO

esce il  
11 gennaio 2012




**Oggettistica in argento e metallo argentato**  
Bastoni da supporto e collezione - calzanti

**Si effettuano riparazioni, schienali per cornici, argentatura e doratura di oggetti usati**  
da martedì a venerdì 14.30-17.00

Viale Umbria 50 - 20135 Milano  
Tel. 02 55184304 - e-mail info@bolcas.com - www.bolcas.com  
Premio Milano produttiva 2008  
Premio Artis Lombardia Artigiana 2008

Cartoleria

# MONTENERO

LIBRI

CANCELLERIA  
GIOCATTOLE  
ARTICOLI DA REGALO  
FORNITURE UFFICI  
TARGHE, TIMBRI, STAMPE  
SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2  
(angolo Viale Montenero)  
tel e fax 02 55184977



Macelleria  
**LUIGI BRUNELLI**  
Tel 02 55194288

**MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA**

le migliori carni italiane ed estere  
pollame  
salumi - carne suina  
accurato servizio a domicilio  
offerte speciali settimanali  
di vari tagli

vasto assortimento  
di pronti a cuocere





## Maestri Campionesi: un'area in fase di riqualificazione

**S**iamo in via Maestri Campionesi: dietro gli "ondulati" ricoperti di manifesti pubblicitari si nasconde alla vista un grande scavo concluso alcuni mesi fa per le opere di bonifica del terreno. Non c'erano fabbriche su questo terreno, ci hanno detto che questa area è stata prima una cava riempita con le macerie della guerra, poi deposito e parcheggio mezzi al servizio del mercato ortofrutticolo di corso XXII Marzo/via Cadore; successivamente, dopo il trasloco del mercato



nel 1965, sede di attività artigianali, man mano trasferite, fino al completo abbandono e conseguente degrado e accumulo di rifiuti. Nel 2004 è avvenuta una ripulitura generale con lo svuotamento delle baracche e la rimozione delle coperture in amianto.

Ripubblichiamo al riguardo una foto del 2005 scattata dal nostro redattore Biagini poco prima che l'area fosse completamente liberata.

Nel 2003 era poi stato avviato con il Comune di Milano un Piano Integrato di Intervento da parte di SERIM S.p.A. (che aveva acquisito l'area da Sanitaria Ceschina), cui è seguita l'approvazione del Consiglio comunale nel 2007 e la stipula della convenzione nel 2008.

Da allora sono stati completati i progetti edilizi e la progettazione delle opere pubbliche, ovvero un asilo nido di 30 posti, una piazza pubblica di circa mille metri quadrati, una dotazione di 82 box singoli per residenti a prezzi convenzionati con il Comune, che verranno assegnati tramite bando pubblico, alcuni parcheggi pubblici di superficie, in particolare al servizio dell'asilo.

L'occasione di ripercorrere questo iter ci è stata data da una riunione della Commissione Territoriale del Consiglio di Zona 4 tenutasi il 28 novembre, convocata dalla presidente Simonetta D'Amico proprio per fare il punto di questo intervento. Essendo appunto il cantiere fermo da alcuni mesi, c'era il legittimo interesse da parte soprattutto

dei residenti delle case vicine di conoscere il motivo del fermo lavori. Alla riunione erano presenti l'architetto Premoli, responsabile del procedimento Servizio in attuazione strumenti urbanistici del Comune di Milano, il dirigente ingegnere Bertolazzi, il geometra Grandi in rappresentanza dell'operatore Mopi Costruzioni S.p.a. (subentrato a SERIM dopo la suddivisione della stessa in due rami operativi) e l'architetto Rogari dell'impresa che realizzerà.

Innanzitutto sono state date rassicurazione sul completamento della bonifica, effettuata secondo i termini e le prescrizioni previsti dal Comune: si è in attesa a breve del documento di certificazione di avvenuta bonifica da parte di ARPA e Provincia di Milano, dopo di che si inizieranno i lavori di costruzione.

Rispetto al progetto già presentato anche sul nostro giornale e sul sito del Comune di Milano, non ci sono particolari variazioni, se non un migliore accesso all'asilo nido e un passaggio diretto dall'asilo alla piazza.

Oltre ai dati sugli spazi pubblici di cui sopra, vi diamo altre sintetiche informazioni: un edificio a T con 80 appartamenti complessivi, 3 corpi di fabbrica, di 8 piani (quello su strada) e di 5 piani (quelli interni), 2/3 negozi con superficie complessiva di circa 200 metri quadrati, due piani di box sotterranei, due anni di lavori.

CLS



Settembre 2005. Foto di Sergio Biagini

## Mens sana in corpore sano

### Giocare a Tennis è possibile anche presso l'Ausonia1931

**Q**uesto Natale gli atleti e appassionati di Tennis della Zona 4 troveranno un gradito regalo in più sotto l'albero: infatti, all'interno del nuovo centro sportivo dell'Ausonia1931, per soddisfare la crescente richiesta di nuovi impianti a disposizione degli amanti della racchetta, ha trovato spazio un campo da tennis in erba sintetica di ultima generazione, illuminato, coperto e riscaldato.

La nomea di serissima scuola calcio della storica società non è affatto intaccata dai nuovi frequentatori del centro, anzi è probabile che questa svolta possa favorire nuovi gemellaggi con altri centri sportivi polivalenti e dare l'occasione per creare eventi multidisciplinari, oltre ad aumentare il bacino d'utenza di potenziali tifosi della squadra di calcio.

La nuova struttura è moderna e polivalente, quindi significa che in linea teorica può essere usata anche come campo per il Calcio a 5, ma i corsi di tennis pressoché quotidiani, sia per adulti sia per bambini, limitano molto gli orari disponibili per la classica partitella a calcetto all'ultimo sangue, spesso foriera di lavoro per gli ortopedici e di goliardici sfotto amicali davanti a una pizza. Il campo da tennis in erba sintetica ha un rimbalzo più veloce e regolare paragonato a un classico campo in terra battuta, consentendo allenamenti non traumatici e lunghe partite in assoluto rispetto delle esigenze dell'apparato muscolo-scheletrico.

Ne abbiamo parlato con Federico Torriani, maestro di tennis iscritto al PTR (*Professional Tennis Registry*, ndr) e Direttore Tecnico dei corsi tennis presso l'Ausonia1931. **Maestro Torriani, come è**

**nata la sua passione per il tennis?**

Il merito è di mio padre Attilio, che ha giocato anche con Sergio Tacchini e si è tolto delle belle soddisfazioni divertendosi sempre.

**A quanti anni ha capito che il tennis sarebbe stata la sua vita?**

Mi sono innamorato del tennis appena ho preso la racchetta in mano la prima volta, a cinque anni; è uno sport che dà allegria e ti fa crescere anche mentalmente perché richiede concentrazione e un

na costano solo 400 euro; ma abbiamo anche lezioni private singole per gli agonisti più esigenti o i principianti che desiderano più attenzione: queste costano 25 euro ciascuna.

**E per chi si iscrive a corso iniziato?**

Si valutano costi e programmi di allenamento caso per caso. **Dove ha giocato lei, prima di diventare maestro?**

Mi sono formato presso il centro di addestramento Tennis del centro sportivo Valla, passando da palleggiatore a maestro in pochi anni. Ho solo 34



approccio equilibrato all'evento agonistico. Giocarlo prima e decidere poi di farne una professione per me è stato un passo naturale.

**È l'unico maestro che insegna all'Ausonia?**

No, mi alterno con Simone Ressa, che funge anche da coordinatore dell'area amministrativa. Dividersi i compiti è essenziale per sviluppare gli allenamenti in modo mirato.

**Che costi hanno i vostri corsi?**

Dipende da frequenza e livello. I nostri corsi collettivi con lezioni due volte a settimana costano 600 euro per tutta la stagione (ottobre-maggio, ndr), mentre quelli con frequenza una volta alla settimana

anni, ma ben 29 di esperienza e passione sul campo. La mia ambizione principale è soprattutto cercare di trasmettere il mio amore per questo sport a chi viene ad allenarsi con noi. Se uno impara a divertirsi col tennis, migliorare è facile.

Alberto Tufano

**S.S.D. AUSONIA 1931**

**settore Tennis**  
Via Bonfadini 18 (angolo Via Varsavia)  
Referente tecnico: Federico Torriani  
Telefono sede 02 55199893  
Cellulare Tennis 348.0862448  
www.ausonia1931.net

*imm.*

Il Natale è alle porte...  
**Buone feste!**

*imm.* IMMOBILIARE VALSECCHI  
via Comelico 13 • 20135 Milano  
tel. 02.54118833 • cell. 348.0513520  
info@immobiliarevalsecchi.com  
www.immobiliarevalsecchi.com

**La Boutique del Rammendo**

Rammendi invisibili  
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano  
tel 02.55.18.58.39

**COMPUTER SERVIZI**

via Comelico, 30  
20135 Milano  
0255010932

**ASSISTENZA E VENDITA COMPUTER E STAMPANTI**  
Acer, HP, Toshiba, Dell, Asus, Samsung, Fujitsu, Canon, Epson

**INTERVENTI A DOMICILIO E IN LABORATORIO**

**CARTUCCE E TONER ORIGINALI E COMPATIBILI**

www.pc113.it | computer-servizi@fastwebnet.it

**le melarance**  
www.melarance.it  
laboratorio artigiano di cartonaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE  
REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano  
tel/fax 0270109411 - e mail melarance@tin.it  
orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì

**gioia di vivere**

**-BIO-**

il piccolo negozio di prodotti alimentari naturali da agricoltura biologica

**il gusto del cibo per la gioia di un regalo**

TANTE COSE BUONE, TANTE COSE BELLE,  
IL GUSTO DEL CIBO, LA "GIOIA DI VIVERE" - BIO -!

CONFEZIONI REGALO  
Milano via Battistotti Sassi 28



## IL PROVVEDIMENTO AREA C - ANTI CONGESTION E UNA LETTERA DEL SINDACO AI CITTADINI MILANESI

**M**anca un mese (la data è il 16 gennaio 2012) dall'entrata in vigore del provvedimento denominato Area C - Anti Congestion, in sostituzione di Ecopass. Riguarda territorialmente la zona interna alla Cerchia dei Bastioni, ma ovviamente interessa tutti i residenti di Milano e i cosiddetti city users. Riteniamo quindi utile dare qualche informazione anche noi, pur in modo un po' sintetico. Ospitiamo anche una lettera del Sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, indirizzata proprio ai lettori dei giornali di zona che capillarmente informano sul territorio. Il provvedimento Area C - Anti Congestion sarà attivo nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 19.30, in via sperimentale per una durata di 18 mesi.

### REGOLAMENTAZIONE ACCESSO

L'accesso alla Cerchia di Bastioni sarà regolato come segue; sono previste esenzioni e deroghe.

Accesso libero: veicoli elettrici ed autorizzati; veicoli ibridi, bifuel, alimentati a metano e GPL che saranno esentati dal pagamento per 1 anno. Per queste categorie di veicoli l'obbligo di pagamento sarà introdotto a decorrere dal 1 gennaio 2013.

Accesso a pagamento: veicoli alimentati a benzina Euro 1 e successivi; veicoli alimentati a gasolio Euro 4 e successivi.

Divieto di accesso e transito: veicoli con lunghezza superiore a 7 metri; veicoli alimentati a gasolio Euro 0, 1, 2, 3 eccetto autorizzati;

È prevista una deroga di 1 anno al divieto di circolazione a favore di: bus turistici alimentati a gasolio Euro 3; veicoli alimentati a gasolio Euro 3 di proprietà di soggetti che risultano residenti o equiparati all'interno della ZTL Cerchia dei Bastioni; veicoli destinati al trasporto cose, alimentati a gasolio Euro 3, rispondenti a specifici requisiti legati all'esplicitamento di servizi di pubblica utilità e di servizi a favore delle residenze; Sono esentati dal pagamento della tariffa: i veicoli adibiti a servizi di pubblica utilità limitatamente a interventi di emergenza e di pubblico interesse; veicoli dei corpi di po-

lizia e forze armate; autoambulanza; veicoli adibiti al trasporto disabili e a servizi pubblici di trasporto, servizio di taxi e di noleggio con conducente sino a 9 posti; ciclomotori, motocicli e velocipedi; veicoli di proprietà di Enti Pubblici.

### TARIFFE DI ACCESSO

Il pagamento di un ingresso copre tutti gli ingressi effettuati dal medesimo veicolo durante la giornata. Tutti i veicoli: 5 euro. Veicoli di proprietà di residenti (e assimilati) nella Cerchia dei Bastioni: 2 euro, previa registrazione secondo modalità che saranno definite con successivo provvedimento. La tariffa è applicata a partire dal

41° accesso su base annua. I primi 40, sempre su base annua, sono gratuiti.

Veicoli adibiti a trasporto cose "di servizio": 5 euro; la tariffa comprende la sosta gratuita per le prime 2 ore sulle strisce blu dedicate alla sosta regolamentata. In alternativa la tariffa è di 3 euro senza il beneficio della sosta gratuita. Il sistema di tariffazione relativo ai veicoli adibiti al trasporto cose resterà in vigore fino a giugno 2012 al fine di valutarne l'inserimento per l'intera durata della sperimentazione.

Sono considerati veicoli di servizio adibiti al trasporto cose quei veicoli che, previa registrazione, entrano nella Cerchia dei Bastioni: per attività

lavorative che consistono in servizi a favore di residenze come, a titolo esemplificativo, gli artigiani, gli installatori e i manutentori; per attività di carico e scarico merci a servizio della residenza e del sistema commerciale; per attività di cantiere.

### RISULTATI ATTESI

I risultati attesi dall'applicazione del provvedimento Area C - Anti Congestion sono la riduzione del traffico e della congestione nella Cerchia dei Bastioni; la riduzione delle emissioni di inquinanti da traffico nella Cerchia dei Bastioni rispetto allo stato attuale per Pm10 allo scarico, Pm10 totale, Ammoniac, Ossido di azoto e Anidride carbonica.

## La lettera del sindaco ai cittadini milanesi

Cari milanesi, riecconi, per condividere con voi le ultime scelte importanti che abbiamo compiuto. Trasformare Milano nella città che vogliamo non è una strada facile, richiede a tutti noi di cambiare abitudini e sappiamo quanto sia difficile farlo. Ma quello che abbiamo fatto è il primo passo per rendere concreta la volontà che i milanesi hanno espresso con i referendum del 12 e 13 giugno, cioè quella di avere una città dove si vive meglio. Ero diventato sindaco da due settimane quando quasi 400mila milanesi - il 79% di quelli che hanno votato - hanno chiesto di ridurre traffico e smog, di potenziare i mezzi pubblici, di estendere a tutti i veicoli il pedaggio per avere accesso al Centro. Una richiesta che è in linea con quanto accade in molte città europee; un voto che ci ha vincolato.

A gennaio entrerà dunque in vigore quello che abbiamo individuato come lo strumento giusto per dare seguito a quelle indicazioni. È nata Area C - «C» come Centro, C come Congestion - che prevede dal lunedì al venerdì e dalle 7.30 alle 19.30, un pedaggio di 5 euro per circolare in macchina nella Cerchia dei Bastioni con l'obiettivo di ridurre il traffico del 20 per cento. Mezzo milione di persone ogni giorno piombano in macchina in centro, sono 40mila per ogni chilometro quadrato, il «salotto» della città si trasforma in una cittadella assediata ed è questo che la maggioranza di voi non vuole più. Per definire i contorni del nostro intervento abbiamo ascoltato i milanesi: abbiamo fatto 77 incontri con oltre 90 associazioni; abbiamo parlato con tutte le categorie, abbiamo cercato una mediazione nobile tra opinioni diverse. Abbiamo accolto ad esempio la richiesta di ridurre il ticket per chi scarica merce e per i residenti, i quali avranno anche

quaranta ingressi gratuiti (il che, secondo i calcoli del nostro centro studi, rende praticamente nullo il pedaggio). Del resto è questo, crediamo, il significato alto della politica: ascoltare tutti, valutare e poi decidere. «Area C» è una scelta necessaria perché non ci piace che a Milano i bambini si ammalinino solo perché respirano; perché non è possibile che appena piove siamo tutti in coda e che impieghiamo troppo tempo per spostarci da una parte all'altra della città. Abbiamo stimato in 30 milioni gli introiti del pass e abbiamo stabilito che siano tutti destinati a migliorare il sistema pubblico dei trasporti: avremo più metropolitane, autobus, filovie, tram; amplieremo il bike sharing e la rete delle piste ciclabili. Il ticket vuole spingerci a cambiare abitudini per il bene di tutti. Altri lo hanno fatto. Stoccolma, ad esempio: il pedaggio di ingresso alla città ha ridotto del 20 per cento l'uso delle automobili; così ha fatto Copenhagen, dove il 36 per cento degli abitanti si muove in bicicletta; per disincentivare il traffico Amburgo ha imposto il limite di velocità a 30 chilometri. A Londra la congestion charge ha portato benefici anche ai commercianti.

La Milano che vediamo all'orizzonte, quella che costruiremo tutti insieme, è quella in cui l'unico obiettivo è realizzare l'interesse generale, anche a prezzo di qualche sacrificio personale. Con la mente aperta: ci siamo anche dati un termine per valutare gli effetti di Area C, pronti, se non dovesse realizzare gli obiettivi che ci siamo prefissi, a migliorare. Ora siamo pronti a lavorare per migliorare la vivibilità di altre zone. Vedrete, la "nostra" Milano farà vivere meglio tutti. Ve l'ho detto, che questo è solo un primo passo...

Giuliano Pisapia

## Una torta con 50 candeline



**G**randi festeggiamenti nei prossimi giorni in piazza Salgari per la ricorrenza dei cinquant'anni della apertura della pasticceria Anfossi. Il fondatore fu Pietro Anfossi che, arrivato a Milano dalla sua Diano Marina e dopo aver lavorato per qualche tempo in una nota pasticceria di San Babila, d'accordo con la moglie Jose decise di fare il grande salto e mettersi in proprio. Fu così che nello stabile di piazza Salgari, proprio sotto l'appartamento dove vivevano, fu aperto l'esercizio di panetteria e pasticceria, campo nel quale il bravo Pietro eccelleva. Le sue torte-creazioni erano non solo belle ma, per chi ha avuto la fortuna di assaggiarle, eccezionali.

Era il 21 dicembre del 1961 quando per la prima volta si alzava la saracinesca in un quartiere che stava nascendo. "Piazza Salgari ai tempi - ci racconta Jose - era ancora circondata da prati, c'era il 23 per andare in centro, la caserma dei pompieri non era stata ancora costruita e dove oggi c'è il parco Alessandri c'erano solo sfasciacarrozze. La zona ci piacque e con grandi sacrifici prendemmo la decisione di aprire una nostra pasticceria, nel palazzo dove abitavamo". Da allora dal forno di Pietro cominciarono ad uscire torte, pasticci, biscotti mentre sul banco si allineavano michette e filoni. Passano gli anni e la panetteria Anfossi si crea una clientela affezionata, diviene un punto di incontro per le

donne che vanno a fare la spesa e si fermano a fare quattro chiacchiere con Jose e Pietro che nel frattempo, tanto per restare in tema, "sfornano" Ornella e Giorgio che nel 1999 iniziano la loro collaborazione con il padre. Giorgio, dopo un corso e un periodo di apprendistato, affianca il padre nella pasticceria mentre Ornella dietro il banco si occupa del negozio, non disdegnando, e con successo, di cimentarsi nel preparare torte. Le capacità e la professionalità di Pietro ottengono negli anni numerosi riconoscimenti e tra i ricordi appesi alle pareti del negozio spicca la targa che nel 1994 il Consiglio di zona gli attribuisce "per capacità e imprenditorialità in Zona 4". Pietro a un certo punto decide di prendersi il meritato riposo e lascia tutto in mano ai figli. Dirada la sua presenza in negozio ma spesso, preso dalla passione, lo si poteva vedere ancora nel retro intento a preparare qualche sua leccornia e sempre pronto quando si presentava l'occasione di fare due chiacchiere, ricordare i tempi della guerra, del suo periodo da partigiano. Nel 2008 le sue presenze in negozio si diradano, sono le prime avvisaglie di una malattia che l'8 febbraio del 2009 si porta via Pietro, il suo sorriso, la sua giovialità. Tra qualche giorno sarà festa alla pasticceria Anfossi e sarà soprattutto una festa dedicata a lui.

Sergio Biagini



Pietro e Jose Anfossi

# Maglieria Tina dal 1962

Via Tito Livio, 24 - Milano - Tel. 02-55188156

INTIMO E ABBIGLIAMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE

RIVENDITORI UFFICIALI navigare

Vieni a fare da noi i tuoi Regali di Natale

Tante Idee Regalo, dal Semplice Pensiero al Regalo piu' Importante



## L'Istruzione e formazione professionale, un modello formativo da valorizzare

**D**icembre e gennaio, tempo di open days, di visite alle scuole superiori, di discussioni in famiglia, di passaparola, di disorientamento, spesso. Nelle famiglie il cui pargolo deve fare il grande salto dalla secondaria di primo grado a quella di secondo grado c'è dunque grande fermento, perché la scelta è importante e sbagliare può si-

gnificare frustrazioni e un anno scolastico magari perso. Giusto seguire le inclinazioni e gli interessi dei ragazzi e delle ragazze, non sempre giusto scegliere la scuola dove vanno gli amici solo per stare con loro, giusto tenere nella dovuta considerazione i consigli orientativi degli insegnanti. A Milano certo non manca l'offerta formativa, ci sono decine di indirizzi nei licei, negli istituti tecnici e in quelli professionali. Qui vogliamo parlare di una proposta formativa meno nota, ma importante per dare risposte a una utenza che non se la sente di intraprendere subito un corso di studi quinquennale ed è interessato ad una preparazione più professionalizzante: il sistema regionale della *Istruzione e formazione professionale* (IeFP). Incontriamo allora il direttore del CFP CANOSSA, dottor Giorgio Taverna, che ci apre le porte del suo Centro e ci illustra la proposta di un percorso di formazione "alternativo" al canonico corso di studi superiore. Il CFP Canossa costituisce uno dei canali formativi offerti dopo il conseguimento della licenza media e propone ai ragazzi corsi indirizzati alla preparazione nell'area della contabilità e amministrazione di impresa. A differenza del percorso accademico classico, questo genere di formazione è basato sulla costruzione di competenze e abilità pratiche, immediatamente funzionali allo svolgimento di compiti reali. Il diverso approccio utilizzato permette un adeguato corso di studi agli studenti maggiormente predisposti a lavori operativi: i ragazzi hanno l'opportunità di fare esperienze come stage, simulazioni e laboratori. I corsi sono quadriennali, alla fine del terzo anno viene rilasciato un attestato di qualifica e lo studente può in seguito scegliere se concludere il percorso o frequentare l'ultimo anno, che è finalizzato a completare il discorso sulla professionalità.

"Circa un terzo dei ragazzi del CFP Canossa decidono di continuare il loro percorso di formazione, spesso iscrivendosi all'ultimo anno in un istituto tecnico per poter sostenere l'esame di stato, altri invece preferiscono entrare direttamente nel mondo del lavoro. Dal punto di vista occupazionale, i riscontri sono positivi" - commenta Taverna. "Il rapporto tra insegnante e studente inoltre è molto diverso - continua - così come lo sono le lezioni. Ciascuno è libero di costruire il proprio percorso in modo dinamico: la particolarità del Centro è infatti la flessibilità e la grande considerazione degli interessi e delle esigenze dei ragazzi". Particolare attenzione è prestata ai giovani con difficoltà, che vengono accompagnati e sostenuti con interventi personali e specifici. Gli insegnanti del Centro sono tutti esperti nelle proprie discipline, le lezioni hanno una durata di circa 28 ore settimanali e le classi sono composte da un massimo di 25 alunni. Il CFP Canossa si trova in via Benaco 11 - zona piazzale Lodi e tra dicembre 2011 e gennaio 2012 sono previste due giornate di open day.

Valentina Bertoli

## Un evento... segreto



**F**orse non proprio segreto, visto che sono intervenuti oltre 120 spettatori. Sicuramente un evento. La prima edizione del Festival Segreto, che ha ricevuto il patrocinio del Consiglio di Zona 4 e ha avuto luogo il 25 novembre presso il Teatro della Quattordicesima, è riuscito a coinvolgerci tutti, sia per i suoi contenuti che per la buona organizzazione. Nel corso di oltre due ore si sono succeduti sul palco, singoli o in gruppo, numerosi attori di alcune delle migliori scuole di teatro di Milano che con la loro abilità ci hanno trasportati mentalmente dalle faide dell'antica Grecia a quelle shakespeariane fra Montecchi e Capuleti, dal Titanic a Gaber e Venditti. Ciascun testo interpretato e liberamente riadattato con fantasia e originalità. Agli spettatori, oltre che alla classica giuria di esperti, l'arduo compito di votare alla fine le rappresentazioni preferite. Ed ecco sul podio *Romeo e Giulietta*, riadattato in versione "casa di riposo" che si dipana fra guerre di cuscini e colazioni coatte. E *Il Grigio*, preso liberamente da un monologo musicato di Giorgio Gaber in cui il protagonista lotta contro un "temibile" topo o forse contro se stesso. La manifestazione è stata realizzata dall'associazione Evento Segreto, che ha sede in via Cadolini e che ha come propria *mission* quella di dare "un palcoscenico", dunque la possibilità di esibirsi davanti ad un vero pubblico, ad artisti di qualità che però non hanno la fortuna di essere conosciuti. E meglio ancora se gli eventi culturali sono realizzati "fuori dai luoghi comuni".

Un obiettivo tanto semplice quanto difficile per la realtà italiana, fatta di tagli strutturali alla cultura e al teatro. Per questo ci teniamo molto a far conoscere questa associazione che, come si legge sul loro sito [www.eventosegreto.it](http://www.eventosegreto.it), "realizza eventi unici in qualsiasi luogo [...] Per dimostrare che fare cultura di qualità è accessibile a tutti è possibile. Ovunque." Un augurio a tutti dunque a diffondere cultura e teatro in ogni angolo "segreto" della nostra città.

Lorenzo Baio

**MOSTRA**  
 Giovedì 15 Dicembre 2011  
 ore 18,40  
**PALAZZO REALE**  
 CÉZANNE

ore 18.30 Ritrovo davanti Palazzo Reale (Piazza Duomo)

Quota di partecipazione soci COOP ATL: € 15,00  
 La quota comprende ingresso, visita guidata

Le prenotazioni e pagamento:  
 Ufficio soci Ipercoop tel. 02 54045253  
 Ufficio soci Via Freikofel 7 Milano (Rogorosso) tel. 02 518377

# PROMOZIONE

Sconto  
**30%**

su occhiali da vista



Sconto  
**20%**

su occhiali da sole



**vieni a trovarci, potrai effettuare un TEST VISIVO COMPUTERIZZATO GRATUITO**  
 Vi offriamo gratuitamente una verifica e sistemazione del vostro occhiale

**OTTICA**  
 IMPERATORE

Piazza Imperatore Tito, 4 (adiacenze Viale Umbria) – Tel. 0239844059



## Maggio 2012: una primavera per le nostre scuole?

**G**iovedì 17 novembre presso il polo Ferrara si è tenuto l'incontro di Zona 4 relativo alla costruzione del Manifesto pedagogico Maggio 2012 del Comune di Milano. Erano presenti il Vicesindaco e Assessore all'Educazione e Istruzione Mariagrazia Guida, i tecnici dell'assessorato e Don Colmegna in qualità di esperto, ma soprattutto educatrici e funzionarie di tutte le scuole dell'infanzia e i nidi della nostra zona. L'Assessore ha messo al centro del dibattito i bambini, le famiglie insieme alle competenze degli educatori e ha presentato "Maggio 2012" come un'occasione per riflettere sul mestiere dell'educatore e sul percorso dei bambini da zero a sei anni; la parola poi è passata a educatori e funzionari e il "tavolo" dell'Amministrazione si è messo ad ascoltare.

Ho riscontrato grande entusiasmo nelle educatrici e dirigenti che da anni volevano essere ascoltate e proporre miglioramenti del servizio. Infatti, il quadro che fuoriesce da questo incontro è che nelle nostre scuole ci sono punte di

eccellenza e profonda sensibilità degli educatori nei confronti del tempo dei bambini e delle loro esigenze, ma anche criticità che hanno bisogno di risposte concrete. Fra le principali: manca personale organico per fornire un servizio di alta qualità (il numero di ore di compresenza delle



educatrici è importante anche per lo svolgimento delle attività in piccoli gruppi e per la cura e crescita individuale; è in sofferenza la manutenzione e la cura degli spazi delle nostre scuole (edifici e giardini); non vengono effettuati corsi di aggiornamento.

Sono state fatte anche delle proposte concrete: utilizzare le risorse interne alla scuola e collaborare con la Università per fare corsi di aggiornamento; avere a disposizione

delle scuole uno specialista che possa affiancare le educatrici quando ci sono bambini con particolari problemi; mettere in rete le esperienze così da imparare dagli altri; avere incontri periodici fra le dirigenti e anche fra le educatrici che hanno dimostrato grande volontà di confrontarsi; assicurare la continuità fra nido e scuola dell'infanzia e fra scuola ed elementari attraverso la presentazione tempestiva delle graduatorie e la predisposizione di colloqui e visite nelle scuole.

Riparto infine due importanti domande che una funzionaria ha posto all'Amministrazione: quando avremo i contributi degli esperti che l'Amministrazione ha interpellato per il Maggio 2012? E soprattutto, visti i tempi che corrono, quali e quante risorse sono a disposizione della scuola?

Maggiori info: sezione "Nidi e scuole" del sito del Comune di Milano dove è pubblicato il Manifesto pedagogico Maggio 2012.

Margherita Rossaro

## Insieme contro la violenza

Per costruire in zona 4 una rete per le donne

**L**e vittime sono donne, bambine, ragazze e anche donne anziane. I carnefici sono uomini: persone di fiducia, sconosciuti o familiari. Non sono in tanti a saperlo e a ricordarlo, ma lo scorso 25 novembre è stata la giornata mondiale contro la violenza sulle donne, indetta dall'Assemblea Generale dell'ONU nel 1999 con l'obiettivo di invitare governi, organizzazioni internazionali e ONG ad organizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica. Le iniziative al riguardo sono state moltissime e hanno caratterizzato tutto il pianeta. La zona 4 non poteva non occuparsene; infatti, il Consiglio di zona 4, in collaborazione con alcune associazioni locali, ha organizzato un importante incontro intitolato "Insieme contro la violenza".

«Questa giornata dedicata alla lotta contro la violenza sulle donne è molto importante perché punta i riflettori su un fenomeno molto diffuso, ma spesso nascosto» spiega Francesco Mapelli, presidente della commissione Politiche Sociali del Consiglio di zona 4 e moderatore della serata. Durante il dibattito, tenutosi al Teatro della Quattordicesima, sono stati forniti dati allarmanti: ben il 61% delle violenze sono perpetrate tra le mura di casa da mariti e compagni, più della metà delle donne non parla con nessuno delle violenze subite, forse per vergogna o per paura o perché considerano tutto ciò "normale". Il dato più preoccupante

però è che circa il 93% delle donne non denuncia il suo carnefice. È un fenomeno ben radicato nella società, avviene tutti i giorni, ed è presente in ogni fascia sociale e senza distinzione di livelli culturali. Anche le forme che il fenomeno assume sono svariate: violenza fisica, sessuale e psicologica.

Molte sono le persone che tutti i giorni combattono contro questo male che affligge la so-



cietà, grande è il contributo che forniscono. Associazione Diamo Voce a chi non ha voce, Italiane vittime di violenza, Donne Arabe d'Italia, Donne in rete, Cooperativa Cerchi d'acqua, Casa delle donne maltrattate, Comitato Se Non Ora Quando. Questi i nomi di alcune delle associazioni che nella nostra zona hanno partecipato al dibattito del 25 novembre. «Questa è una serata di dibattito e confronto, - continua Mapelli - il nostro sco-

po è quello di costruire una rete attiva tra il Consiglio di zona e tutte le associazioni, sia per contrastare le violenze, sia per prevenirle affrontando tutte le tematiche e i problemi che riguardano la vita di una donna».

La prevenzione del fenomeno della violenza di genere può avvenire attraverso una corretta informazione non solo rivolta alle donne ma a tutti i servizi pubblici a cui le donne si rivolgono (Consultori Familiari, Servizi Sociali della Famiglia), presso le scuole, le forze dell'ordine, i centri di ascolto parrocchiali, i decanati, gli enti e le associazioni del privato sociale. Inoltre è fondamentale prestare una continua e costante attenzione alla condizione femminile a partire dalle concrete condizioni di vita delle donne, che devono ancora fare un lungo cammino per l'emancipazione, solo in parte conquistata. È importante soprattutto creare situazioni di ascolto attento ai loro bisogni, sostenere ed aiutarle a uscire dalla solitudine e dall'isolamento, che sono il terreno di cultura in cui la violenza nasce e si sviluppa, spesso trasmettendosi da una generazione all'altra. Si stanno moltiplicando tante iniziative a favore delle fasce deboli, ma ci si occupa ancora troppo poco delle donne le cui problematiche sono trasversali e presenti in tutte le classi sociali, come i dati sulla violenza dimostrano.

Simona Brambilla

## Nasce un portale per la cultura

**È** stato presentato nella Commissione Cultura del Consiglio di Zona 4 un nuovo portale internet: [www.culturazona4.webnode.it](http://www.culturazona4.webnode.it).

Non si tratta di una semplice cartellata di nomi o di eventi, ma del primo concreto tentativo di tradurre nei fatti quell'intenzione di creare sul territorio una Rete della Cultura, su cui sta lavorando la Commissione presieduta da Rossella Traversa.

Il sito risponde ad una prima esigenza che è dettata dal bilancio comunale: è un progetto a costo zero, affidato alla disponibilità dei promotori. È un progetto semplice e di facile accesso, sia per chi lo gestisce, sia per chi vi naviga. La seconda esigenza è quella, per l'appunto, di creare rete.

In un unico portale, saranno presenti le Associazioni operanti sul territorio, gli spazi dedicati alla cultura, siano pubblici o privati, dai teatri alle biblioteche, e le imprese che già operano nel settore culturale o quelle che vorranno investire in cultura.

Ma Rete significa connessione, imprescindibile dai rapporti umani. Quindi, terza esigenza, il portale è principalmente uno strumento di lavoro: le informazioni riportate vogliono essere di supporto per gli operatori, e non solo un elenco. Per fare un esempio: di un teatro può interessare non solo la programmazione, ma anche le modalità attraverso le quali offre i suoi spazi e professionalità alle realtà associative di zona ed il legame che ha instaurato con il ter-

ritorio. Imprescindibile in tal senso è l'utilizzo di richiami esterni (i link ai siti dei diversi soggetti) o interni (le tag sugli argomenti trattati): una piccola rete della Rete, insomma, per cominciare a intuire le infinite ricchezze del territorio. Infine, quarta esigenza, il sito è una vetrina dell'attività della Commissione Cultura, Biblioteche e Comunicazione del Consiglio di Zona 4. Verranno riportate le delibere, i patrocini, i progetti realizzati e sostenuti anche finanziariamente. Sarà stilato un calendario di eventi, accompagnato dalla documentazione tecnico-amministrativa approvata in Consiglio di Zona 4, in un'ottica di inedita trasparenza.

Alessandro Nardin

## Progetto Pedibus

**P**rova generale lo scorso mese del progetto Pedibus da parte di un gruppo di alunni della Morosini. Questa iniziativa, promossa in altre scuole da MeglioMilano e Camina, vuole sensibilizzare in primo luogo il non utilizzo dell'auto, stimolare nei bambini la conoscenza del territorio, il piacere di arrivare a scuola con gli amici, acquisire una propria autonomia e responsabilità, sempre comune sotto la sorveglianza di adulti. Con Pedibus i bambini delle elementari si ritrovano in diversi punti, ognuno segnalato da un cartello con l'ora di ritrovo, lungo un percorso che porta a scuola. Un viaggio da fare in compagnia, in ogni condizione di tempo, seguiti da genitori che a turno li accompagnano fino all'ingresso. L'esperimento, che dopo l'assemblea di Istituto è stata approvata definitivamente, ha avuto protagonisti una quindicina di ragazzi che da viale Lazio si sono incamminati verso la Morosini unendosi, in al-



tri due punti di "raccolta" lungo il percorso, ad altri compagni. Il progetto ha avuto in Feltrinelli un valido sponsor e la fattiva collaborazione dell'amministrazione comunale. I percorsi previsti per la Morosini sono quattro, Giallo, Rosso, Verde e Blu con "capolinea", rispettivamente, in via Sottocorno, piazzale Martini, via Maffei, piazza Insubria. Per ora sono attivi i per-

corsi Verde e Rosso: gli altri saranno operativi appena trovati i volontari che seguiranno i ragazzi lungo il percorso. Anche altre scuole della zona 4 sono interessate all'iniziativa e la stessa Commissione Educazione del Consiglio di zona 4 ha dedicato una sua serata alla presentazione del progetto.

S.B.

## Questa è la Costituzione

### 14. L'iniziativa economica privata è libera.

*Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali (art. 41).*

**A**bbiamo ripetutamente sentito parlare dell'intenzione della maggioranza di governo di modificare questo articolo, espressione a suo tempo della mediazione fra i costituenti liberali e quelli socialisti e comunisti. Del carattere compromissorio della nostra Carta fondamentale abbiamo già detto in puntate precedenti di questi appunti: e questo carattere fu scelta felice perché realizza equilibri fra visioni diverse. La lunga e drammatica esperienza del cosiddetto socialismo reale, cioè il socialismo diventato sistema di potere nell'Unione Sovietica - oggi Russia - e in molti stati europei, ha dimostrato che un'economia a totale programmazione statale di fatto impoverisce il paese, non stimola l'imprenditorialità e,

inevitabilmente, determina un governo dittatoriale. Non si possono però neppure ignorare i danni operati nelle



società in cui l'economia è fondata esclusivamente sulle regole del mercato, cioè, con qualche semplificazione, solo

sugli interessi di chi ha la forza economica. Se l'arricchimento è l'unico fine dell'impresa, vengono sacrificati diritti, salute, benessere e spesso anche la dignità di chi lavora. Da qui la preoccupazione dei costituenti di introdurre nella Carta la tutela del valore sociale, del rispetto per tutti in qualunque attività. Un vincolo certo che potrebbe comportare una riduzione dei profitti, ma lo chiede la salvaguardia dell'uomo e, con la sensibilità maturata nel nostro tempo, vorremmo aggiungere anche dell'ambiente. Maggiore libertà di iniziativa economica potrebbe favorire la creazione di nuove attività, ma al prezzo di una riduzione della qualità della vita.

Ugo Basso



## Una storia di originalità e ricercatezza: L'Art Maison

**A**vete mai dato un'occhiata alle vetrine che si affacciano su piazza Grandi? Nella parentesi di numeri pari, è il tripudio di colore e profumo che illumina l'angolo al numero 24 ad attirare l'attenzione. Qui hanno sede due negozi della stessa famiglia: uno è del fiorista Giovanni Massari, che opera con passione nel settore da quasi 30 anni, l'altro, gestito dalla figlia Mariagrazia, è una moderna rivisitazione della stessa passione per il bello. La storia di questo secondo spazio è la storia della tenacia e della vitalità della sua ideatrice e proprietaria. L'Art Maison nasce nel 2000, ma ha radici nella splendida avventura durata 5 anni in un paese povero ma ricco di idee: il Madagascar. Qui Mariagrazia iniziò il suo percorso aprendo L'Art Import-Export, società che produce borse di paglia e rafia, impreziosite da particolari ricavati da materiali naturali. Mariagrazia iniziò a vendere le borse nei mercatini. Il successo fu notevole, così la tenace imprenditrice provò personalmente a proporre il prodotto negozio per negozio, arrivando fino alla Toscana. Appena si liberò lo spazio accanto al negozio del padre, decise di stabilirsi a Milano. I due ambienti sono stati resi comunicanti e così è possibile passare dalla foresta di piante e fiori, alla foresta di oggetti esclusivi che popola L'Art Import-Export.



li e pietre... Vitale e spontanea, Mariagrazia ha saputo trasferire la solarità del suo carattere nella scelta degli oggetti e nel rapporto che la lega ai suoi clienti: per loro viaggia nel mondo alla ricerca dell'artigianato più originale e autentico. Come efficace criterio per salvaguardare l'unicità degli acquisti dei clienti, è attenta a proporre



sempre novità: «scelgo prodotti introvabili, - racconta Mariagrazia - appena mi accorgo che lo stesso oggetto è venduto anche altrove, capisco che è il momento di cambiare l'offerta. Mi piace proporre pezzi unici, impegnarmi in "cacce al tesoro" e poi mostrare ai clienti il frutto delle mie ricerche. E poi non mi emoziono a vendere sempre le stesse cose!» Dapprima nato

come spazio in cui trovare oggetti per la cura della casa, ben presto a L'Art Maison hanno fatto la loro comparsa prodotti per la cura del corpo, vestiti, gioielli di marche particolari e altri creati da artisti indipendenti. Dagli scaffali emergono prodotti *Lampe Berger*, *L'Occitane*, *Esteban*, i gioielli *Reminiscence*, abiti *Aventures des Toiles*, maison di artisti che stampa veri e propri dipinti sulle stoffe da cui poi sono ricavati i vestiti.

Abbiamo chiesto a Mariagrazia di consigliarci qualche idea regalo per Natale: «è piaciuta molto la pratica eleganza delle sciarpe con il ciوندolo, anche nella versione foulard - racconta - oppure il profumatore per ambiente *Hervé Gams*, dall'aspetto di orchidea, con essenza a scelta da vaporizzare sui petali. Introvabile è anche la pochette-trousse, opera dell'artigiana Francesca Verzelloni, impreziosita da un gioiellino-ciوندolo fatto a mano che, staccato dalla stoffa, diventa una collana. Per tutti, uomini e donne, consiglio il nuovo diffusore di fragranza a freddo per auto, sempre firmato *Lampe Berger*. Per sbirciare tra i prodotti è attiva una "vetrina online" alla pagina di Facebook, *L'Art Maison*, e il sito internet [www.lartmaison.it](http://www.lartmaison.it).

Francesca Barocco

## Un caffè... da record!

**R**istretto, lungo, caldo, freddo, shakerato, macchiato, con o senza zucchero, al ginseng, al guaraná, d'orzo: stiamo parlando del caffè, la bevanda più amata e consumata dagli Italiani.

In occasione del Salone Internazionale dell'Ospitalità Professionale (HOST 2011), a Milano e precisamente alla Fiera di Rho, si è svolto il 23 ottobre - evento dal 21 al 25 - un nuovo Guinness dei records (Guinness World Record) a livello mondiale: eseguire e servire il maggior numero di espressi in un'ora.

La gara è stata effettuata presso il Coffee Village, padiglione del caffè, avendo l'AICAF (Accademia Italiana Maestri del Caffè) richiesto a Londra, sede del Guinness, di realizzare nella nostra città il record in questione. E perché ne parliamo proprio sulle pagine di QUATTRO? Tutti caffèomani in redazione? No, semplicemente perché Massimiliano Crispino, ITC (Italian Coffee Trainer), coordinatore tecnico della formazione che ha vinto l'ambito premio, è il titolare di un bar in viale Corsica 59, e questo bel premio ci rende tutti orgogliosi!

"Londra, per assegnare la vittoria del nuovo Guinness, ha stabilito dei parametri improntati alla professionalità dell'elaborazione dei caffè, in particolare per superare la prova dovevano essere fatti 300 espressi in un'ora".

I parametri consistono nella pulizia del prodotto finito, nell'assenza di sbavature e macchie su tazza e piattino; in tazza il caffè deve essere da due a tre centilitri e fatto in un lasso di tempo tra venti e trenta secondi. Quattro le macchine da espresso, da usare una per volta. Si è stravinto: il record è stato raddoppiato; in effetti, sono stati prodotti in un'ora 697 espressi di cui 74 scartati per un totale di 623 perfetti (quasi 11 al minuto)! I caffè erano disposti su di un bancone di 22 metri in tazze dai colori bianco, verde e rosso per la ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia (anche il caffè unisce).



in alto Massimiliano Crispino mostra il certificato del Guinness World Record

a destra i vincitori con il giudice di gara



I barman di Milano che hanno preparato i caffè sono il nurese Gianni Cocco e l'ecuadoregno Daniele Torres. I due, con i loro coordinatori, si sono esercitati per tre mesi al CAPAC (Politecnico Milanese del Commercio). Oltre a Massimiliano Crispino c'è stato Luca Ramoni, coordinatore dell'evento, tutti supportati da ALTOGA (Associazione Torrefattori Lombardi).

Novanta i chili di caffè utilizzati per l'allenamento e la gara (miscela arabica per lo più). Come giudice sportivo Londra ha designato Lorenzo Veltri. Una bella vittoria, se si pensa che l'import/export del caffè rappresenta, dopo il petrolio, la seconda produzione commerciale al mondo per giro d'affari.

L'Europa ne è il maggiore consumatore, con la Germania in testa (caffè filtro soprattutto). Chiediamo a Crispino quante tazzine di caffè al giorno si bevono in Italia: "Nel nostro Paese sono circa 200 milioni i caffè presi tra casa e bar, il tipo di miscela ed il livello di consumo variano da nord a sud; al nord si usa una miscela con una maggiore percentuale di Arabica (caffè dal sapore più delicato), al sud si adoperava

percentuale alta di caffè Robusta o Canephora (caffè dal gusto più intenso)".

Il consumo del caffè, nonostante il rincaro dei prezzi ed il periodo economicamente difficile, non è diminuito, non conosce stasi. Il caffè sembra essere sinonimo di anticrisi, considerando che nel 2010 la produzione è stata di circa 125 milioni di sacchi (60 chili per ogni sacco), mentre nel 2011 ad oggi si stimano 140 milioni di sacchi di caffè crudo. In assoluto è dunque la bevanda più richiesta. Un'ultima considerazione: le donne bevono espressi più elaborati (caffè macchiato, al ginseng, macerochimo, ecc.), gli uomini gradiscono l'espresso normale. Mediamente una persona beve al bar 2/3 caffè al giorno, di preferenza al mattino.

A marzo 2012 l'AICAF ha intenzione di partecipare in TV allo Show dei Records con l'obiettivo di superare il successo di ottobre.

Lode dunque al caffè che per essere davvero un piacere deve risultare, Talleyrand docet, "nero come il diavolo, caldo come l'inferno, dolce come un bacio".

Giuseppina Gulli

60 ANNI DI CONSULENZA IMMOBILIARE DEDICATA AI NOSTRI CLIENTI.

60 ANNI ANNIVERSARIO 1950 • 2010

STORIA E VALORE

TREE

**Gabetti**  
FRANCHISING AGENCY

**GABETTI AG. UMBRIA**  
VIALE UMBRIA, 56  
Tel. 02.54.11.85.33 - e mail [mi.umbria@gabetti.it](mailto:mi.umbria@gabetti.it)  
[www.gabetti.it](http://www.gabetti.it)

**VETRAIO & CORNICIAIO**  
Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio  
Vetrate termoisolanti e antirumore  
Vetri per porte interne e finestre  
Vetrine per negozi, specchi  
Cornici in ogni stile - moderne e antiche  
Via Arconati, 9 - ang. Ple. Martini  
Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

*L'Arte del Caucaso*

di R. Farhangi

**TAPPETI ORIENTALI, ARAZZI,  
SUMAKH E KILIM  
ANTICHI E RARI  
LAVAGGIO E RESTAURO TAPPETI  
RESTAURO MOBILI**

Via Morosini, 2 - tel/fax: 02 5465711  
[www.artedelcaucaso.com](http://www.artedelcaucaso.com)

**CASA DELL'ARTIGIANO**  
dal 1969

Ferramenta in genere  
Utensili delle migliori marche  
Rivenditore VICTORINOX

Via Fratelli Bronzetti 11 - 20129 Milano  
Tel/Fax 02 7610583 - [www.casadellartigiano.it](http://www.casadellartigiano.it)

**FIERA DEL LIBRO**  
Dal 1963 la più antica Libreria del quartiere  
Dal 1992 il più vasto Reminders di Milano

In Libreria promozione natalizia:  
15% di sconto sulle novità editoriali  
presentando questo giornale  
Nello spazio Reminders:  
sconto 50% sul catalogo Adelphi  
Ampio assortimento di libri per bambini  
Un omaggio ogni acquisto effettuato

Si ritirano libri e biblioteche da privati  
Corso XXII Marzo ang. Cellini - T. 02 5456509  
Corso XXII Marzo 23 - T. 02 733592  
[fieradel.fieradellibro.191.it](http://fieradel.fieradellibro.191.it)



# L'isola di QUATTRO

A cura della Redazione giovani - Per raccontare la vostra storia giovane, [quattro@fastwebnet.it](mailto:quattro@fastwebnet.it)

## CHI SI OFFRE VOLONTARIO?

Lasciamo da parte il buonismo da strapazzo, quello che riempie l'aria in questo periodo dell'anno. A dicembre L'Isola tenta di ritrovare il senso autentico dell'altruismo indagando il fenomeno del

volontariato che ha per protagonisti i giovani. Proprio attraverso le parole di alcuni di loro, vi raccontiamo le peculiarità di tre diverse forme di volontariato: tempi di occupazione, preparazione

necessaria, caratteristiche personali richieste. Sperimentiamo che le loro storie possano essere un esempio e un aiuto per chi vuole mettersi in gioco, perché mettere a disposizione degli altri i propri ta-

lenti non è solo un discorso religioso, è un modo per tentare nel nostro piccolo di costruire una società diversa. Buon Natale a tutti!

Fra. Bar. e Si. Bra.

## FRANCESCA, SOCCORRITRICE PER PASSIONE

Francesca, 26 anni, tolti i panni della maestra d'asilo veste quelli di soccorritrice della Croce d'Oro: una divisa arancione fosforescente e tanta voglia di fare. In un momento delicato della sua vita e con il timore di andare alla deriva, nel 2008 ha deciso di iniziare questo cammino di volontariato perché, cresciuta con sani valori, voleva finalmente sentirsi utile e impegnata fisicamente e soprattutto psicologicamente. Non avendo però alcun tipo d'esperienza in ambito medico, la paura di non farcela era tanta, ma il suo carattere determinato le ha permesso di vivere un'esperienza, a suo avviso, straordinaria!

«Tutto è iniziato per caso dopo un intervento del 118 ad un familiare - spiega - e da lì i timori sono svaniti perché la curiosità e l'amore per il prossimo hanno preso il sopravvento ed ora mai e poi mai lascerai quella che è diventata la mia seconda famiglia!». Francesca si è subito sentita accolta in un gruppo che, seppur composto da persone di età diversa, riesce a collaborare in ogni situazione: ognuno lascia a casa i propri problemi personali per mettersi a completa disposizione delle persone soccorse.

Ecco allora che ha iniziato un percorso di formazione della durata di 120 ore a cadenza bisettimanale che prevede una prova intermedia a cura degli istruttori della Croce d'Oro ed una finale valutata, invece, dal 118. Quest'ultima è costituita da

tre prove (domande a risposta multipla, soluzione di uno scenario, prova del defibrillatore) superate le quali si ha la certificazione che Francesca ha ottenuto il 18 aprile 2009 e che permette di prendere



re servizio effettivo, anche se già durante la seconda metà del corso è consentito ad ogni aspirante soccorritore uscire in ambulanza per vivere in prima linea le situazioni di emergenza.

«Serietà, spirito di collaborazione, una

buona dose di sangue freddo, ma soprattutto solarità sono alcune delle qualità che un buon soccorritore dovrebbe avere - continua Francesca - perché non basta intervenire tempestivamente, ma bisogna anche saper donare un sorriso a chi, spaventato, ci sta davanti». Non dobbiamo dimenticare che è un tipo di volontariato particolare e, in un certo senso, anche pesante perché viene svolto dopo una lunga giornata di lavoro, e perché ogni volontario che prende sul serio questa missione dovrebbe garantire due notti al mese e almeno un festivo ogni due mesi. «Ma alla fine del turno il "guadagno" è immenso - conferma - perché ti gratifica sapere che il tuo intervento ha aiutato gli altri, e persino la stanchezza passa in secondo piano».

L'ambiente è per lo più giovane e le esperienze vissute sono tra le più varie. Oltre alle notturne di routine, per raccogliere i fondi adeguati al suo mantenimento, la Croce d'Oro svolge attività di assistenza sanitaria in feste di quartiere o eventi sportivi (anche a San Siro!) e, cosa curiosa, i più giovani del gruppo hanno persino partecipato ad un concorso di MTV girando in sede un vero e proprio *Lib dub* (video clip - n.d.r.) tutt'ora in rete! «Adoro quando ci chiamano "gli angeli della notte", ci dice con un sorriso, e a pensarci bene è proprio così!

Laura Misani

## MATTEO, INSEGNANTE DI ITALIANO PER STRANIERI

Matteo, 24 anni, ha cominciato la propria esperienza come volontario qualche anno fa presso l'associazione "La Grangia" di Monluè che si occupa di accoglienza e integrazione di ragazzi stranieri in Italia.

Il progetto nasce nel 1986 a cura del cardinale Martini che, precedendo le problematiche e le esigenze della società attuale, volle una casa di accoglienza per stranieri all'interno della realtà del quartiere Forlanini. Nell'associazione, oltre alle figure fondamentali delle suore e degli operatori, i giovani volontari vestono un ruolo importante per quanto riguarda l'organizzazione delle attività, dei giochi e della scuola di italiano per gli ospiti.

L'esperienza di Matteo è cominciata circa cinque anni fa, in seguito alla proposta di aiutare nella scuola di italiano che si tiene il lunedì e il martedì sera. Pur frequentando Monluè, prima di allora era stato solo animatore all'oratorio di San Nicolao. Contribuire all'accoglienza e all'integrazione dei giovani stranieri in Italia è stato il motivo principale

che ha spinto un ragazzo come Matteo a intraprendere questo tipo di percorso. «La Grangia» accoglie ragazzi stranieri che giungono in Italia alla ricerca di un'opportunità negata nel loro paese d'origine. Penso che debbano essere considerati una risorsa per l'Italia e non un "peso" da sopportare. Offrire un aiuto a imparare la lingua è la condizione per permettere loro di costruirsi un futuro migliore: «questo è ciò che mi ha spinto a dedicare una sera alla settimana all'insegnamento dell'italiano». Il corso non si svolge attraverso le classi-



che lezioni frontali, ma si articola più che altro in colloqui personali o dibattiti: l'impostazione della lezione varia a seconda delle diverse personalità e delle esigenze degli ospiti. La scuola è un'occasione fondamentale di incontro tra persone che provengono da "mondi" differenti ed uno degli obiettivi primari è proprio quello di imparare a superare la diffidenza - e la differenza - avendo la possibilità di instaurare nuovi legami. Parlando delle qualità necessarie a portare avanti un'esperienza come la sua, Matteo è convinto che l'unico requisito sia la voglia di offrire qualcosa di sé a chi ne ha più bisogno. «Personalmente mi ritengo un ragazzo fortunato, ho un lavoro e una famiglia alle spalle che mi ha cresciuto e mi ha permesso di studiare». Da "privilegiato" si sente in dovere di aiutare chi ha avuto meno dalla vita e ha dovuto lasciare il proprio paese e la propria famiglia per cercare un lavoro. Un'esperienza di questo genere garantisce un "guadagno" dal punto di vista umano che non è paragonabile a un compenso in termini economici. Il tempo dedicato a questi ragazzi è totalmente ripagato dal loro affetto e dai loro progressi. «La gratificazione massima è rincontrare qualche "vecchio" ospite de "La Grangia" che mi saluta e mi abbraccia come un fratello. In questo modo mi rendo conto di come un piccolo gesto, l'impegno di una sera a settimana, possa trasformarsi in qualcosa di eccezionale».

Valentina Bertoli

## VOLONTARIATO A CHIAMATA

La Fondazione Banco Alimentare Onlus offre da ormai molti anni la possibilità di fare del volontariato, in particolar modo durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (giunta quest'anno alla sua quindicesima edizione), che ha luogo l'ultimo sabato di novembre.

Il 26 novembre ci siamo quindi recati presso uno dei moltissimi supermercati di zona che aderiscono all'iniziativa, dove abbiamo avuto modo di parlare con Carlo e il suo team di volontari.

Nato nel 1989 per iniziativa di don Luigi Giussani, e affiliata alla Compagnia delle Opere, il Banco Alimentare recupera derrate alimentari in eccedenza, in accordo con l'industria alimentare, la ristorazione e la Grande Distribuzione Organizzata, per poi rifornire gli enti caritativi. Carlo, volontario-responsabile, ci spiega che una caratteristica del Banco è quella di offrire assistenza esclusivamente alle organizzazioni italiane, grazie ad una distribuzione regolata su scala regionale. Per quanto riguarda Milano gli alimenti vengono raccolti nel magazzino regionale della Lombardia, nei pressi di Varese, e da lì smistati ai vari enti del territorio. La Colletta Alimentare, nata in Francia, generalmente riscuote un notevole successo, tanto che «le derrate alimentari raccolte nell'arco della sola giornata sono in grado di coprire le necessità fino alla primavera», continua Carlo. Tuttavia pare che quest'anno non si riuscirà a raggiungere la quantità raccolta l'anno precedente, perché «ci sono stati meno passaggi di persone che vengono a fare la spesa, anche se quelle che arrivano contribuiscono di buon grado». Non sono però dello stesso parere le giovani volontarie di tredici anni che accolgono i clienti all'ingresso del supermercato: «la maggior parte non partecipa - raccontano -, molti dicono che hanno già fatto la spesa in mattinata...viene da chiedersi come mai siano tornati, dato che escono con i sacchetti pieni».

Il reclutamento dei volontari, ci spiega Giovanni, volontario



Sara, Alessandra, Sara, Martina, Aurora

studente della Bocconi, avviene attraverso le scuole e le università per merito dei professori, delle varie associazioni studentesche e grazie al passaparola. Le iniziative del Banco Alimentare sono però aperte a tutti e per diventare volontario basta compilare l'apposito form sul sito della Fondazione. Dato il tipo d'attività non occorrono particolari doti e, a differenza di altre Onlus, l'impegno richiesto varia a seconda del tempo libero a disposizione. La gratificazione è però grande, dato che «si risponde ad un bisogno concreto delle persone, che, anche a causa del momento storico che stiamo vivendo, sta crescendo», dice Giovanni. Al punto che Martina, studentessa dell'Ascoli presente con altre quattro compagne di classe, ha passato il giorno del suo compleanno in un supermercato: «è divertente, sono comunque qui con le mie amiche e per di più facciamo qualcosa per aiutare le altre persone. È una cosa bella, ti senti a contatto col mondo».

Luca Percetti



Disegno di Silvia Pucceddu

## NAVIGANDO

Siti delle associazioni citate:  
[WWW.BANCOALIMENTARE.IT](http://WWW.BANCOALIMENTARE.IT)  
[WWW.LAGRANGIADIMONLUÈ.ORG](http://WWW.LAGRANGIADIMONLUÈ.ORG)  
[WWW.CROCEDOROMILANO.IT](http://WWW.CROCEDOROMILANO.IT)

Siti aggiuntivi:  
[WWW.MTV.IT](http://WWW.MTV.IT)  
[WWW.VOLONTARIATOMILANO.IT](http://WWW.VOLONTARIATOMILANO.IT)



## Enrico Portalupi: una sedia per il Presidente

Enrico Portalupi è un signore elegante e cortese, corpo e mente sempre in movimento, occhi acuti e schiena dritta: il signor Portalupi ha novant'anni e ne dimostra almeno 15 di meno. Ultima performance: viaggio da solo, come ogni anno, sulla sua 500 da Milano a Sestri Levante ma non in autostrada, troppo pericolosa, meglio la Scoffera Busalla! 300 chilometri in 5 ore, seguito a distanza e in segreto dai figli in moto in auto.

Il signor Portalupi risiede in zona 5 ma è "cittadino onorario" della nostra zona perché qui abitano i suoi figli, ci passa molto del suo tempo e partecipa attivamente a convegni e manifestazioni in cui fa interventi lucidi e puntuali. In via Brioschi, dove prima c'era la sede della Ditta Enrico Portalupi,



Carrozzella Portalupi del 1968

ora c'è un asilo, ma dal 1914, prima in viale Bligny, poi in via Meda e infine in via Brioschi, la famiglia Portalupi ha gestito una attività specializzata nella produzione e vendita di "arredamenti completo in metallo per strutture ospedaliere. Nel 1994 ha ceduto la Società, ma tutte le mattine è sempre stato presente sul posto di lavoro, poi la Società (ora denominata Servisan) nel 2002 si è trasferita a Verano Brianza

e il signor Enrico ha dovuto, obbligatoriamente, cessare le sue visite giornalieri.

Difficile per un uomo pieno di interessi come il Portalupi chiudere la mente e aspettare. L'interesse per ogni aspetto della vita, la passione per le auto e in particolare per la Fiat, l'indignazione per gli avvenimenti politici, la famiglia, riempiono la sua vita e quella di chi gli sta intorno.

La sua lunga vita di piccolo imprenditore fa parte di dirit-

spiazza tutti con la sua giovinezza di testa che con gli anni si è come riacutizzata.

Nel corso del nostro incontro ha avuto modo di proporci tre articoli per QUATTRO, di informarci delle sue ricerche su Internet e nelle Biblioteche Comunali, dei contatti con la Fondazione Fiat e con la Biblioteca Militare di Presidio, e di come è cambiata l'industria delle strutture ospedaliere!

Negli anni Sessanta e Settanta Enrico Portalupi ha ottenuto numerosi brevetti per innovazioni industriali, tra cui quello per la realizzazione di una carrozzina per disabili, sterzabile, realizzata con le parti meccaniche della Vespa Piaggio 50 cmc., oltre a quello di una elettrovettura a piccolo ingombro e scomponibile che hanno avuto un ottimo successo di vendita. Imprenditore, quindi, ma anche inventore, costruttore e organizzatore di campagne promozionali.

Scartabellando tra le sue carte, Enrico Portalupi mi ha mostrato gli originali da cui è stata tratta una sua pubblicazione, presente come ultima copia alla Biblioteca Sormani sotto la segnatura "Portalupi T.CO. NS.318", sorprendente per scrittura e contenuti.

"Storie di un triste andare" è il titolo pop di una carrellata storica dedicata a personaggi famosi obbligati a condividere la loro vita con un attrezzo meccanico, indispensabile per consentire loro una sia pur limitata libertà di movimento. Geniale idea per pubblicizzare la sua produzione, facendo riferimento a grandi personaggi, che potesse essere di consolazione alle persone comuni colpite dalla stessa disgrazia.

Partendo da una citazione colta che fa risalire a un eroe ateniese, Erifonio, l'invenzione o almeno l'uso del primo mezzo di trasporto a ruote per consentirgli di muoversi dopo una ferita di guerra invalidante, si fa riferimento a Garibaldi (ricordate "...Garibaldi fu ferito, fu ferito ad una gamba, Garibaldi che comanda..."), a Renoir, alla scrittrice Colette, al drammaturgo inglese Shaw e poi Lenin, Lionel Barrymore e il Presidente USA Franklin Delano Roosevelt.

Da manuale la descrizione della sua gioia (professionale, ovvio) quando, inaspettatamente, in televisione vide Fanfani nei corridoi delle Nazioni Unite a New York deambulare con una sedia a rotelle di sua produzione!

La pubblicazione è degli anni Settanta e termina con la descrizione della consegna di una carrozzina da parte del nostro Portalupi all'ex Presidente della Repubblica Antonio Segni colpito da un gravissimo ictus che lo lasciò in parte lucido ma incapace di muoversi e parlare.

Il ritratto che ne fa Portalupi, così delicato e rispettoso, pri-

vo di piaggeria ma ricco di partecipazione e umana pietà e di forza evocativa ("...egli appariva pallido e debole: come levigato, succhiato, rifinito dalla malattia..." "...il suo aspetto, già fragile e minuto per natura, appariva ancora più delicato e flebile, generando in chi l'osservava uno struggente, patetico senso di tenerezza..." "...l'appartata ma presente servitù..." che lo circonda e pro-

tegge) è un esempio formidabile di come oggi bisognerebbe intendere la privacy.

Alla fine della nostra piacevole conversazione, Enrico, 90enne miracolo biologico, ci mostra la carrozzina che ha tenuto per sé nel caso ne avesse bisogno in un futuro lontano, forse per scaramanzia o forse solo per ricordo: è certo che non la userà mai.

Francesco Tosi



# I BioCesti natalizi di BotteGas:

## qualità e sostenibilità

Per il Natale 2011 BotteGas propone i BioCesti a impatto minimo, ognuno potrà comporre a piacimento il suo BioCesto scegliendo fra le tante proposte i prodotti preferiti per avere o regalare un cestino di Natale personalizzato su misura. La scelta è davvero ampia e si va dagli speciali vini a basso contenuto di solfito, agli oli extra-vergini Bio, dallo squisito tonno di Lampedusa al raffinato riso nero di Lomellina. Per la pasta, oltre ai diversi formati di grano duro, si aggiungono quelle di farro, di kamut, di grano saraceno ma anche paste di riso e mais senza glutine. Molti altri sono i prodotti offerti da BotteGas ma tutti provengono da fornitori con certificazione biologica e da produttori agricoli, allevatori e trasformatori che rispettano rigide modalità operative in termini di qualità e di tutela ambientale senza dimenticare i diritti dei lavoratori. Una prerogativa da sottolineare è che BotteGas offre la possibilità di trovare sui propri scaffali anche le proposte dei piccoli produttori che solitamente sono raggiungibili solo attraverso i GAS (Gruppi di Ac-



quisto Solidale): questo permette anche a chi non riesce a partecipare alla gestione di un gruppo d'acquisto di accedere a prodotti di grande qualità e divenire quindi un protagonista consapevole delle proprie scelte d'acquisto.

I BioCesti natalizi di BotteGas coniugano



qualità e sostenibilità a un ridottissimo impatto ambientale. Al posto dei cestini tradizionali che incidono non poco sul prezzo finale e che dopo le feste solitamente vengono buttati o finiscono in cantina, BotteGas ha pensato quest'anno di riusare le vecchie cassette di legno della frutta: una scelta ecologica che favorisce il riciclo e la so-

stenibilità: siamo convinti che sia il contenuto a fare la differenza, non il contenitore!

Ordinare il BioCesto è facile e sicuro: se non potete venire presso BotteGas basta registrarsi sul sito [www.bottegas.it](http://www.bottegas.it) e cliccare su La BioSporta on-line per accedere all'elenco completo dei prodotti in vendita e poter procedere all'ordinazione.

Il progetto BotteGas filiera minima è nato dall'idea di creare un punto vendita di nuova concezione che ricalcasse nell'immaginario collettivo il vecchio "Bottegaio" incarnando i valori, gli antichi sapori e le sensazioni oramai sopite. BotteGas filiera minima introduce nuovi concetti che oltre a trasmettere una maggiore consapevolezza verso l'alimentazione puntano a sviluppare le potenzialità di un diverso e più "umano" modello di economia agro-alimentare.

**BotteGas: via Pietro Colletta 31, 20135 Milano. Tel. 02 89764376 - Website: [www.bottegas.it](http://www.bottegas.it) Email [info@bottegas.it](mailto:info@bottegas.it)**  
**Orari: Caffetteria 7.30 - 19.30, Bottega 9.00 - 19.30 anche la domenica per tutto dicembre 2011**  
**BotteGas Comunicazione e P.R.: Alessandro Bagno - Email [abagno@ismitalia.it](mailto:abagno@ismitalia.it) - Mobile 339 5089835**



## A passeggio per via Goldoni - parte II

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo e fotografie di Riccardo Tamaro

Come ricorderete, nello scorso articolo abbiamo percorso la via Goldoni a partire dal fondo (nella zona di piazzale Susa) e ci siamo spostati verso il centro fino a giungere al giardino posto sul retro dell'edificio situato all'incrocio con via Nullo; ripartiamo da qui e ci dirigiamo verso l'incrocio successivo, quello con viale dei Mille.

Se l'ultimo palazzo a sinistra prima dell'incrocio con la trafficata circoscrizione è moderno e un po' incombente, sulla destra si trova una graziosa villetta ad un piano con torretta (sul cui retro si trova un gradevole giardino adiacente a quello già citato), a cui sono accostati altri edifici in stile, per un colpo d'occhio omogeneo.

Al di là dell'incrocio, sulla destra si trova una palazzina dotata di notevole terrazzo sul retro, fronteggiato peraltro da altro ancora più ampio, ed avente fregi alquanto curiosi a balconcini e davanzali. Sulla sinistra invece si trova un edificio assai più volte agli onori della cronaca per i tempi lunghi in cui è stata completata la sua ristrutturazione. Si tratta del palazzo di piazzale Dateo 5, che ora finalmente è visibile in tutti i suoi fregi. La facciata che dà su via Goldoni, in particolare, si fa notare per la lunga balconata, sovrastante l'alto portone, a cui si accede da una porta circondata da fregi, nonché per i timpani che ne ornano le finestre e le lesene che ne tripartiscono la facciata in corrispondenza con gli estremi della balconata stessa.

Effettuati pochi passi, si nota come all'incrocio con via Uberti si trovino quattro palazzi tutti degni di nota: se a sinistra prima dell'incrocio (angolo sud-est) si trova il palazzo sopra citato (che occupa l'intero isolato), e sulla destra sia prima che dopo si trovano due palazzine interessanti di inizio ventesimo secolo, il palazzo sull'angolo sud-ovest è un notevole edificio tardo-liberty con



Via Goldoni angolo via Uberti

fregi ai balconi e alla colonna angolare; è interessante qui osservare come i balconi al primo piano siano in cemento pieno, mentre quelli al secondo piano in cemento (sempre con fregi) e ferro battuto e quelli al terzo e quarto piano solo in ferro battuto, di modo da simboleggiare un alleggerimento progressivo man mano che ci si sposta verso l'alto; questa è stata una caratteristica spesso utilizzata nello stile liberty; oltre ai fregi alle finestre, vale la pena di osservare gli ottoni battuti posti sopra le insegne dei negozi. Il palazzo prosegue, in cromie diverse, ma con gli stessi elementi decorativi, fino all'incrocio con via Castel Morrone. Di fronte, sul marciapiede nord, si trova un elegante palazzo (civico 39) ricco di fregi intorno alla finestre (dotate anche di timpani) e sul frontone, con un simbolo di ab-

bondanza sopra al portone d'ingresso, che immette in un grazioso cortiletto; notevoli le finestre del piano ammezzato, con grate fiorite.

A seguire troviamo il civico 37, ricco di fregi al piano nobile e sulle colonne che paiono reggere il tetto, nonché sul portone (che una volta probabilmente era doppio, vista la simmetria degli elementi decorativi); siamo così giunti all'incrocio con via Castel Morrone. Superato l'incrocio, dove si notano eleganti palazzi a cavallo tra XIX e XX secolo, sulla destra (marciapiede nord) si trovano alcune palazzine dietro cui è nascosto un gradevole giardino con numerose palme, dotato di un elegante accesso. Di fronte, e fino all'incrocio con via Menotti, troviamo palazzi d'epoca con eleganti balconi e un'antica insegna di panificio (anni '50); sul-

l'angolo nord-est dell'incrocio si trova un interessante palazzo con ferri battuti ed un fregio affrescato sul frontone, interrotto da lesene che uniscono il piano nobile con il tetto.

Superato l'incrocio le case d'epoca tendono a diminuire e lasciano il posto a condomini anni '50 e successivi. Di rilievo il civico 21/A con bifore sulle colonne esterne della facciata e fregi sparsi un po' ovunque sulla stessa; molto interessante è poi, di fronte, l'androne affrescato del civico 34, sulla cui facciata spiccano timpani e teste di leone.

Molto gradevole è poi il cortiletto del civico 21, come pure interessante è la facciata (un po' rovinata dallo smog) del civico 32, che ospita mascheroni, timpani e fregi; nel cortile si trovano robuste colonne.

Sul lato nord, dopo il recentissimo

condominio con facciata ricurva (risalente allo scorso decennio), due palazzi d'epoca eleganti e ricchi di fregi ci portano all'incrocio con via Pisacane.

Superato l'incrocio ci aspettano due piccoli ma simpatici giardini, pertinenti rispettivamente alla scuola (lato nord) e alla bella villetta d'angolo (lato sud). Più avanti, all'incrocio con via Poerio, un edificio littorio dotato di ingresso con timpano e fregio precede il giardino del monastero di via Bellotti, mentre sul lato sud spicca il palazzo a vetri sede di una nota casa di moda.

Siamo giunti al termine della via e del nostro itinerario, ma non prima di avere osservato il palazzo d'epoca all'angolo sud-est con via Kramer, il cortiletto in rizzada del civico 3 e il loggiato moderno con balconi in metallo del civico 1.



Androne Goldoni 34

## La "vendemmia" dei pompelmi

Esiste in zona 4 una piccola oasi climatica dove ogni anno fiorisce e dà i suoi frutti un albero di pompelmo. Da oltre 20 anni i condomini di uno stabile si dividono verso la fine di novembre qualcosa come due o trecento chili di gustosi e succosi frutti. La storia di questo albero comincia però in via Cerva, dove Antonio per gioco mette a dimora alcuni semi di pompelmo che con il tem-

Antonio; invece a dispetto del clima milanese, della "scioghera" (la nebbia), delle neviccate, dello smog che comunque arriva anche qui, nel volgere di pochi anni l'albero inizia a dare i suoi frutti. Diventa quindi una tradizione ogni anno verso la fine di novembre ritrovarsi in questo fazzoletto di terra e procedere alla "vendemmia". QUATTRO era presente e in poco più di un'ora, grazie anche all'abilità di arrampicatore di uno dei condomini, a terra si sono accumulati sacchetti di ogni dimensione pieni di questi frutti. Ogni tanto un grido di avvertimento arrivava dalle fronde e con una scossa decisa ecco precipitare a terra i gialli agrumi.

Sulla pianta, arrivata ormai ad una altezza di circa dieci metri, ne erano rimasti ancora ma l'appuntamento era per il sabato successivo per terminare la raccolta. La bellezza dei frutti è pari comunque al loro gusto: mangiati a spicchi appena colti dalla pianta e spremuti a casa per una dissetante bevanda si possono classificare così: buoni, succosi e gustosi.

Sergio Biagini



po si trasformano in una pianticella. Quando si tratta di traslocare in zona 4, anche la pianta di pompelmo si trasferisce e una volta raggiunte dimensioni consistenti viene, con il benelacito degli altri condomini, posta nel terreno di un piccolo giardino racchiuso tra due case. Una scommessa di certo persa in partenza, avrà detto il signor

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

## CURIOSI PER *Natura* L'aspro pompelmo

Ma chi è dunque l'amico pompelmo (*Citrus × paradisi*)? Negli ambienti di dietologi e profeti del fisico scultoreo, negli ultimi dieci anni almeno, questo frutto è tornato alla ribalta per la sua presunta dotè, quasi divina, di bruciare i grassi e quindi di far dimagrire. Per noi "sempliciotti" è più che altro un prezioso frutto ricco di acqua e vitamina che molto spesso beviamo sotto forma di succo o mangiamo come marmellata, oltre che nature ovviamente.

Dal punto di vista botanico è invece un albero da frutto della famiglia delle Rutaceae strettamente imparentato con l'antennato limone. La sua storia non è chiarissima come si può dedurre spulciando su internet. Probabilmente è un antico ibrido, probabilmente tra l'arancio (*Citrus sinensis*) ed il pomelo (*Citrus maxima*), ma da molto tempo costituisce una specie autonoma che si propaga per talea e per innesto. Ma a differenza di altri agrumi è originario, probabilmente, delle Barbados e da lì si è diffuso in Florida, Argentina, Sudafrica e Israele. In Italia è stato introdotto invece solo negli anni '60 del secolo passato.

La pianta si presenta come un piccolo alberello che raggiunge al massimo i 10/12 metri, con foglie verde scure e fiori grandi riuniti in infiorescenze.

E a Milano? Come c'è arrivato questo extracomunitario? Avrà il permesso di soggiorno?

Come spesso accade, la costanza di qualche "pollice verde", unito certamente a condizioni di riparo favorevoli ha fatto sì che, sebbene poco adatto a sopportare temperature basse sotto lo zero, anche un piccolo pompelmo potesse sopravvivere nella nostra zona. Un applauso dunque a chi c'è riuscito. E buona spremuta!



## LA ZONA 4 SECONDO SAMANTHA

### 21. VIA LODOVICO MANCINI

Ciao a tutti e tenetevi forte, perché questa è bella davvero. Allora, il Lodovico Mancini (1830-1912) si sarebbe accontentato di diventare famoso per aver combattuto all'assedio di Roma (1849) e avere assistito Enrico Dandolo che stava morendo per le ferite riportate in battaglia, e non è che questa sia una cosa così eroica da scolpirsi nel marmo, ma insomma fa curriculum. Invece chi si interessa alle cose risorgimentali scopre che il Mancini nel 1880 ha sposato la marchesa Giuseppina Raimondi (1841-1918), cioè nientemeno che la seconda moglie di Giuseppe Garibaldi, che l'aveva sposata, lui cinquantatre anni e lei diciannove, e abbandonata cinque minuti dopo il matrimonio per via di una lettera che gli comunicava che la tenera sposa aspettava un figlio da un altro, tale Luigi Caroli, latinlover risorgimentale che non si faceva scappare una sottana che fosse una. Cose che capitano ai vivi, come dice la mia nonna, ma il Garibaldi mica l'ha presa da sportivo, anzi ci si è imbuffato di brutto, tanto che gli inviati hanno sentito che gridava alla Giuseppina "Siete una escort!", che cioè no, Garibaldi mica lo sapeva che adesso le chia-



miamo escort, e lui infatti ha gridato un'altra parola che rende meglio l'idea, ma se la uso io figurarsi se in redazione non me la censurano con la scusa che una bambina di dieci anni certe cose non le deve dire, tanto per far capire quanto tempo fa hanno avuto dieci anni questi qui di QUATTRO. Che poi il bambino della Giuseppina e del Caroli è nato morto, povera creatura, e il Caroli voleva arruolarsi nei Mille, ma Garibaldi mica ce l'ha voluto, e che cappero, prima gli ingratitudine dopo la promessa sposa e dopo vuoi farci l'Italia insieme, così è andato a combattere per l'indipendenza della Polonia, e i russi lo hanno catturato e ficcato a rinfrescarsi i sentimenti e i bollenti spiriti in Siberia, dove è morto pochi anni dopo. La Giuseppina l'ha piantato un po', poi, alla vigilia dei quaranta, ha sposato il nostro Lodovico Mancini, che così è passato alla storia come secondo marito della seconda moglie di Garibaldi: wow! Alla prossima.

Samantha



# Mani, piedi e una corda. Ecco il free climbing

**D**a qualche tempo si assiste ad un incremento della pratica di uno sport che, partito in sordina, sta avendo un notevole successo. Si tratta del *free climbing*, la disciplina sportiva che consiste nello scalare pareti con il solo ausilio delle mani e dei piedi, ma con degli accorgimenti che ne permettono la salita in tutta sicurezza. A Milano ci sono diverse palestre dove imparare i primi rudimenti prima di dedicarsi alla scalata vera e propria e non poteva mancare una in zona 4. Si tratta di Rockspot in via Fantoli dove si tengono questi corsi e dove abbiamo intervistato Mirko Masé, responsabile del centro. "Il *free climbing* è semplicemente

*climbing*, e la si è portata in quelle che oggi sono le falesie, ovvero strutture di roccia dove si scala, per dirla con un termine tecnico, con un tiro di corda, ovvero si sale fino in cima e poi si scende. È un gesto sportivo, atletico, non si raggiunge nulla a livello alpinistico, si ha una sicurezza alta perché le pareti sono attrezzate in modo preciso con chiodi, tasselli, protezioni; uno arriva con la propria attrezzatura e sale. Ci sono poi delle guide da cui ricavare le indicazioni relative alla parete che si sta per affrontare".

### Quale attrezzatura è necessaria per "scalare"?

"Chi pratica ha tutto, dalle imbracature alle corde, agli attrezzi vari come chiodi, *nuts*, *friend*, moschettoni. Chi inizia da noi ha a disposizione l'attrezzatura di base, incluse le scarpette per un migliore appoggio sulle sporgenze".

### È uno sport che implica uno sforzo fisico intenso?

"Quando è portato all'estremo sì. Quando è praticato *indoor* o su roccia si parte con un livello fisico pari a zero, non sono richieste particolari capacità. Qui abbiamo bambini dai quattro anni fino a persone molto adulte; si può andare avanti fino quando uno ne ha

voglia: una fascia di età molto ampia. Tornando al discorso sforzo, la componente sulle braccia diventa importante. È chiaro che ci vuole un allenamento specifico per le spalle, i bicipiti, le braccia, le dita perfino,

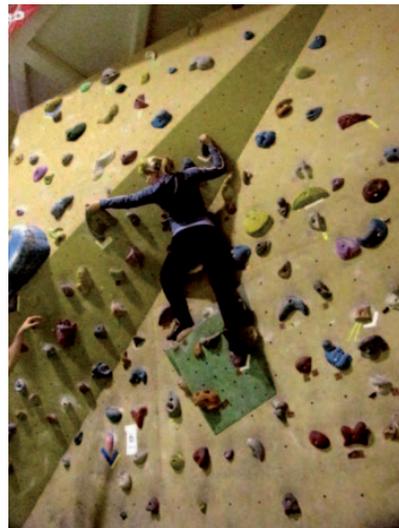
gli avambracci; diventa importante e ci vuole un lavoro di palestra, senza comunque tralasciare la tecnica che va sempre affinata e mai eliminata. L'utilizzo dei piedi è importante come quello delle mani, siamo al cinquanta per cento, ma in certe situazioni i piedi valgono più delle mani".

"L'arrampicata - prosegue Mirko -, al di là dell'aspetto fisico nel senso di forza, è equilibrio, padronanza del gesto. Qui interviene l'aspetto tecnico che è molto importante e da non sottovalutare. Infine l'aspetto psicologico è essenziale: quando mi alzo da terra ho paura, sono in alto e ho paura di cadere, e quindi il controllare questa sensazione, dopo aver avuto le nozioni di sicurezza per scalare, è basilare. Non vuol dire eliminare la paura, non aver paura può sconfinare nel

pericolo, ma sapersi controllare e conoscere i propri limiti. Saper affrontare questa percezione, avere consapevolezza delle proprie capacità, saper sostenere una situazione di stress psicologico che viene poi utile anche nella vita normale".

### Fin qui la tecnica di salita. Ma ci sono anche gli strumenti che servono a salire.

"C" è una serie di attrezzi utilizzati per proteggere dalle cadute. A cominciare dalla corda per agganciarla alle protezioni di una via già attrezzata o che si creano nel caso manchino per scelta dell'apritore della via o perché lo scalatore è il primo ad affrontare quella parete. E poi chiodi, martelli e altri strumenti per stare in sicurezza sulla via". A proposito di vie, ne esistono due tipi: la via sportiva dove la roccia è stata forata o è stato inserito un tas-



sello o fittone resinato, dove ci si aggrancia e si sale, e la via classica dove la roccia non è stata forata e le protezioni sono solo chiodi piantati dove la parete è più debole e dove si utilizzano i *friend* e i *nuts*, strumenti per la protezione veloce che si mettono e si tolgono. I *nuts* sono dei dadi con un cavo d'acciaio che si blocca in una fessura, mentre i *friends* sono una sorta di strumento con delle camme che più è teso più si aprono fissandosi nelle aperture della roccia.

### Livelli di difficoltà?

"Per l'arrampicata su roccia c'è la scala classica del sesto grado. La scala francese è usata per l'arrampicata sportiva, mentre per il *boulder* si usano la scala francese e americana senza dimenticare quella delle difficoltà per l'arrampicata su ghiaccio".

### Ovviamente organizzare anche delle gare?

"Abbiamo organizzato gare di tutte e tre le discipline. Il *boulder* su strutture basse (hanno la forma di massi-ndr) senza corda, dove la caduta è protetta da materassi; "difficoltà" (12 metri) ovvero arrampicata con la corda su vie difficili dove vince chi arriva più in alto e dove gli atleti non conoscono il percorso di salita fino al momento della gara. Infine lo *speed*, un percorso standard sulla distanza di 10 metri che bisogna affrontare nel minor tempo possibile".

### Da qui è uscito qualche campione?

"Non ancora, siamo qui da due anni, ma vedendo certi bambini, come si stanno comportando e la passione che dimostrano, questo ci fa ben sperare".

Auguri che sul gradino più alto del podio ci sia presto un allievo di Rockspot.

Sergio Biagini

**ROCKSPOT**  
via Fantoli 15/1 - 20138 Milano  
Tel. 02 92081976 - www.rockspot.it



quello che una volta era l'alpinismo, praticato in una maniera un po' più sportiva. Una volta si saliva per raggiungere la vetta; poi tra gli anni 70 e 80 l'arrampicata è diventata sportiva, e successivamente definita *free*

**CENTRO ODONTOIATRICO SANFELICE s.r.l.**

UN BEL SORRISO  
A NATALE  
MI COSTA LA META'

Il sorriso è la componente più importante che caratterizza un volto, dandogli una espressione che comunica armonia e bellezza. Quante volte e quante persone non sempre hanno questa possibilità!

Un bel sorriso non è solo un fattore estetico, ma vuol dire anche una buona masticazione, una buona funzionalità e tutto ciò che ne consegue di positivo dalla corretta armonia dell'insieme.

PRENDITI CURA DI TE, FATTI UN REGALO!

Noi ci occupiamo di tutto quello che ti può essere utile per realizzare un sorriso estetico e funzionale.

Solo per tutto il mese di dicembre chi si prenota per una prima visita gratuita e concorda le modalità degli interventi che deve eseguire può usufruire della formula:

MI COSTA LA META'

Gli specialisti e lo staff sono in grado di darti il sorriso naturale e funzionale che ti necessita in poche sedute, anche in giornata, inserendo impianti a carico immediato con realizzo della protesi mobile o fissa immediata, dalla mattina alla sera.

PRENOTA ALLO 02 54101670

Direttore sanitario Dr. Saad

Via Luisa Sanfelice, 8 (P.za Martini) - 20137 Milano  
Tel 02 54.10.16.70 - centrosanfelice@orobianet.it - www.centrosanfelice.it  
Urgenza 339.4256335 • BUS: 45-66-84-90-91-92-93  
TRAM 12 - MM3 CORVETTO E LODI TIBB - PASSANTE P.ta VITTORIA

*CALI' NAZARENO*

**RISTRUTTURAZIONI**  
Appartamenti - Bagni - Cucine

Via Arconati, 2 - 20135 Milano - Tel. 337.49.32.19  
Fax 02.59.90.06.31 - P. IVA 00683440861  
E-mail: nazareno.cali@fastwebnet.it

*Casa della Biancheria*

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici  
con posa in opera gratuita  
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO Tel. 02 55010620  
Piazzale F. Martini,1 Fax 02 55010620

**La Boutique del Rammendo**

Rammendi invisibili  
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano  
tel 02.55.18.58.39

**FALEGNAME ESPERTO**

esegue ANCHE piccole riparazioni  
(tapparelli, serrature, infissi, etc.)  
Restauro e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI  
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano  
334/9965328

www.quattronet.it

il sito di

**QUATTRO**

IL NUMERO DEL MESE  
PROGETTI URBANISTICI TRE

ARCHIVIO

ARCHIVIO DI QUATTRO DAL 2004

DAL 2009 TUTTI I NUMERI IN PDF

**FEDELI**

Occhiali, lenti a contatto, liquidi  
Foto in 24 h  
Fototessere  
Lenti extrasottili progressive - bifocali  
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11  
20133 Milano  
Tel e fax 02 76118484



## La festa di Natale

Festeggiamo il Natale a modo nostro: senza l'enfasi sull'aspetto religioso, è un sentire personale con risposte individuali, senza l'enfasi sull'aspetto consumistico, che porta a manifestazioni spesso riprovevoli, ma lasciando spazio agli allievi della scuola Popolare Calvaire che stanno preparando l'esame di terza media.

E' stato chiesto di ricordare e descrivere il Natale più bello, quello che non si scorderà mai. Leggendo le varie storie, spesso raccontate in un italiano ancora incerto, si colgono molti denominatori comuni, che vanno al di là della provenienza, dalle radici e delle rispettive culture, narranti di una cosmopolitismo che nella vita pratica stenta a diventare una normale condizione di vita, sempre tendente ad escludere piuttosto che ad includere. Per molti di noi essere italiano o padano o vattealapesca non è soltanto identità, ma un rimprovero e un secco rifiuto per gli esclusi, con richiesta di prove severe, sempre più severe, per dimostrare che meritino i diritti (i doveri, quelli sono da subito) dei cittadini ospitanti.

Leggendo i racconti di Miriam, Mohamed, Rosita... si coglie come il significato della festa è strettamente legato alla condivisione del momento con gli altri.

Credo che abbiamo molto da imparare anche noi.

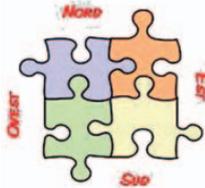
Antonio Zaopo

## SENANDO Filippine

La festa di Natale più indimenticabile che io ricordi è quella di un anno fa, perché la festeggiavo senza mia moglie e i miei figli. Io pensavo alla mia famiglia ed ero fiducioso di poter andare nel mio paese, ma non è stato possibile. Una festa che per me era molto meglio dormire.

## ANTONIO Ecuador

Quando ero piccolo a Natale aspettavamo ansiosi l'arrivo dei miei parenti, in particolare di mio fratello e delle mie sorelle che erano puntuali. Nostro padre ci dava i regali e facevamo festa. Tutti eravamo contenti e felici. Però onestamente nella casa dei miei genitori la festa o il



divertimento più grande era alla fine d'anno (il 31) quando eravamo in più e la festa era ancora più grande. Si conversava si condividevano tutte quelle cose successe nell'anno.

## HALYNA Ucraina

Da nove anni sono a Milano e la prima festa che io ho festeggiato in Italia è Natale. Da noi Natale si festeggia il sette gennaio. I giorni della vigilia di Natale sono particolari. Scende la neve, fa freddo, a me piace stare a guardare la neve quando scende piano contro il cielo buio, nella mia casa sto al calduccio, e quindi posso apprezzare lo spettacolo senza timore di prendere freddo.

E la mattina di Natale c'è aria di festa: il manto bianco e scintillante si estende su tutto il villaggio, i bambini cominciano a giocare, solo qua e là il mantello comincia ad essere intaccato.

Che allegria, che festa. E tu gioisci, pensando ai regali e che sarai contentato in tutti i tuoi desideri o quasi: tu pensi alle carezze ed ai baci dei tuoi cari, coi tuoi amici vai cantare e lodare Dio.

Mi sfilano dinanzi alla mente tanti cari ricordi, ripassano a una a una davanti a me le scene di quei giorni che furono, si può dire, i più cari e i più belli della vita. E come s'aspettano quei giorni! E poi i dolci, i giocattoli, le letterine al padre, alla mamma e le poesie d'augurio, e poi i bei pranzi cui prendeva parte la famiglia intera, e che feste e che gioie erano mai quelle!

## JACQUELINE MARCIA Ecuador

La festa di Natale più bella per me è stato stare con la mia nonna; l'accompagnavo in chiesa a fare benedire il Gesù Bambino e tornavamo a casa per festeggiare insieme alla mia famiglia e giocare insieme ai miei cugini, mangiare il maialino al forno (che buono!) e poi bere la cioccolata calda con il panettone.

# Dai 4 angoli del mondo

Ora sono undici anni che non passo un Natale insieme alla mia famiglia e ogni Natale sento tanta nostalgia di loro: mi mancano tantissimo. Però fortunatamente ho due bambini e passo tutti i Natali insieme a loro: sono il mio regalo più grande e bello.

## MIRIAM DUARTE Paraguay

Il ricordo più bello della mia vita è stato quando sono tornata a trovare i miei dall'America in Paraguay per il Natale del 2000.

Sono arrivata a sorpresa con l'aiuto di mia sorella Irma che è venuta a prendermi all'aeroporto.

Mia sorella aveva detto ai miei che gli presentava il suo fidanzato, così miei si sono preparati tutta una domenica a

rella dove ho visto una tuta che mi piaceva tanto, ma a lui non piaceva. Lui è andato avanti così io ho cominciato a piangere.

Alla fine mi ha comprato un vestito bello e resistente: io ero felice.

Nel giorno di festa i bambini si svegliano, si lavano, baciano i genitori e mettono il loro nuovi vestiti così vanno in giro a farsi vedere e a raccogliere soldini dai vicini e dai genitori.

Poi comprano i dolci.

## RAIMONDO Italia

La festività del Santo Natale che resta indelebile nei miei ricordi risale a quando ero bimbo, più o meno agli inizi della scuola elementare. A quei tempi (nel 1950 n.d.r.) il Natale era una festa molto

cini perfette all'esterno, ma dentro assolutamente vuote. Che poi in un secondo tempo, al termine dell'evento, si spogliava l'albero, si scoprivano le marachelle che avevo combinato....

## SALIOU Senegal

Ho ricordato una cosa importante che mi è capitata a me quando avevo otto anni: il ritorno di mio padre emigrante in Italia.

Mio padre era emigrato quando ero piccolo, non lo conoscevo mai. Pensavo che mio nonno era mio padre perché aveva due figli che hanno gli stessi anni di me.

Una notte speciale dormivamo tutti. Sentivamo un rumore di macchina che si avvicinava alla nostra casa. Mio nonno andava a vedere cosa succedeva e ha visto che suo figlio era tornato da un viaggio. Mi ha svegliato mia madre e mi dice: è arrivato tuo padre. Quando mi sono svegliato ho visto una persona che non avevo conosciuto mai, sono stato sorpreso.

Sono rimasto a vedere mio padre. Lui voleva che lo riconoscevo subito e io avevo paura di lui perché non lo conoscevo mai. Il giorno dopo quando ho visto tutti i vestiti che mi aveva comprato ero felice.

Ero più felice quando sapevo chiaro che questa persona era il mio vero padre, andava in giro con me per abituarci a lui. Avevo visto che lui quando mi guardava era felice.

## SOLIMAN Egitto

Avevo dieci anni di età, lo ricordo bene.

Il giorno della festa, quella piccola che viene dopo RAMADAN, sono tre giorni di festa. Ero un bambino, aspettavo la festa per andare fuori, giocare e fare tante attività con i genitori. La mamma preparava le cose: sono necessità per noi. Cucinava il mangiare, metteva in ordine le nostre stanze. Non potevo dormire tutta la notte perché avevo un occhio aperto. Nel mattino siamo andati io e papà per pregare la preghiera della festa,

poi siamo andati al cimitero per visitare i morti. Quindi siamo tornati in casa, abbiamo mangiato il pranzo: oh, una cosa strana, perché per trenta giorni non avevamo pranzato niente.....

"Papà, vorrei giocare! Mi dai soldi per andare fuori?" ho detto io.

Ma lui mi diceva: "Figlio mio, la festa è quella che viene quando siamo insieme". Ho capito, ma più tardi, dopo la sua morte.

## SULMA DUARTE Paraguay

Avevo 18 anni quando ho finito la scuola superiore. Ero contentissima per una parte perché avevo superato tutte le prove, dall'altra invece ero molto triste perché dovevo separarmi dalle mie amiche del cuore e da tutti i miei compagni, e pure dal mio amore.

Perché purtroppo nella mia città non c'era l'università e ognuno aveva scelto la sua strada. Quindi per salutarci abbiamo deciso di far la festa di fine anno (in anticipo n.d.r.) il 18 dicembre perché da noi la scuola finisce in dicembre. Questa festa era molto importante per tutti noi. Abbiamo fatto di tutto e di più quella sera, abbiamo ballato e cantato fino alle 4:00 del mattino.

## YASSER Egitto

I primi giorni di Ramadan sono contento troppo.

Sono andato al supermercato e ho comprato tanta spesa per mangiare tutti (insieme n.d.r.): carne, verdura, dolci. Anche sono andato al negozio di vestiti, ho comprato pantaloni, anche una camicia, una cravatta bella e anche le scarpe. In Ramadan non si può mangiare dalle 4 del mattino fino alle ore 7 di sera.

Dopo aver mangiato, anche alla televisione ci sono tutti i programmi belli, film belli.

In Ramadan sempre si fa visita ai parenti, zio, zia, nonni, anche loro sempre arrivati per me.

Tutti troppo contenti. In Ramadan tutti i giorni corri "Presto, presto", perché non lo so. Mi piace Ramadan, tutta la vita è bella, non c'è casino, non ci sono cattivi, tutte le persone sono buone.

In Natale tutto il mondo contento, bambini, uomini, donne. Anche tutte le persone fanno il regalo: soldi, vestiti, qualcosa.

In Natale non ci sono poveri, tutti contenti. Anche il cielo e la terra sempre bianca di ghiaccio, e anche i bambini fare statue di ghiaccio.

Buon natale e felice anno nuovo dai 4 angoli del mondo



Merry Christmas and Happy New Year from the 4 corners of the world

به مباركة عيد ميلاد وسنة جديدة سعيدة من زوايا من العالم

С Рождеством Христовым и Новым Годом от 4 углов мира

ricevere il fidanzato di mia sorella, invece con loro sono arrivata anche io.

Quando sono uscita dalla macchina ho visto le facce della mia famiglia, ridere e piangere di allegria: erano contentissimi di vedermi arrivare per festeggiare con loro il Natale che non ci vedevamo da tre anni.

## MOHAMED Marocco

Il mio ricordo è stato di quando ero piccolo. Nel Marocco, e nel mio paese in particolare, il giorno di festa i bambini mettono nuovi vestiti. Mi ricordo che il giorno prima del giorno di festa sono uscito con mio padre così mi compra dei nuovi vestiti. A un certo momento siamo passati vicino a una banca-

sentita in quanto ci permetteva di avere a pranzo cibi particolari che solo poche volte durante l'anno avevamo l'opportunità di vedere e gustare e a volte di veder realizzato il desiderio di ricevere un regalo che da mesi lo si desiderava.

Già il periodo di Natale per me era una festa in quanto, in vece delle decorazioni attuali quali palline colorate e fili luminosi, allora si usava addobbare l'albero con prodotti dolciari o frutti, cose che ai miei tempi erano manna dal cielo....

Quindi di volta in volta, quando ne avevo l'opportunità, facevo i miei "prelievi" da quell'albero del paradiso preoccupandomi di mascherare il maltotto disponendo la frutta in modo da nascondere il buco o lasciando le confezioni dei cioccolatini o dei torron-

## Laboratorio Milano: un progetto per trovare soluzioni creative

Il tema, il luogo e i partecipanti sembravano interessanti; ho quindi partecipato domenica 20 novembre nella Sala Azzurra del Teatro Franco Parenti a "Laboratorio Milano", una tavola rotonda incentrata su spazi inutilizzati e loro possibili riusi. Promotrice dell'incontro l'associazione Ex-voto, che lavora sui concetti di Collaborazione e Collettività e, all'interno del progetto "Non Riservato", organizza diverse iniziative, fra cui questi incontri su Milano in cui le istituzioni (pubbliche e private) sono in-

vitare a ragionare insieme agli attori culturali e artistici della città su vecchi problemi e nuove soluzioni.

Fra i partecipanti le assessore Daniela Benelli e Chiara Biscioni, Andrea Rebaggio per Fondazione Cariplo, referenti dei Consigli di zona 4 e 6, Temporiuso.net, Impossibileliving, Elita, Esterni e tanti altri attori culturali e associazioni presenti nella città.

Confesso che la mia curiosità e le mie aspettative sono state ampiamente soddisfatte: per la presenza di tante realtà creati-



ve promosse da giovani, per la qualità dei progetti, per l'interesse vero dell'amministrazione comunale e, perché no?, per la particolarissima atmosfera che si era creata in quella sala, mentre fuori quella bellissima piazza al coperto che è il foyer del teatro era animata da musica dal vivo, da giovani artigiani e creativi che vendevano i loro prodotti, dai numerosissimi visitatori che si mescolavano al pubblico dello spettacolo teatrale in entrata o in uscita. E' l'Elita Sunday Park, un appuntamento mensi-

le dove culture contemporanee e nuove forme di socializzazione sono le protagoniste.

Durante la tavola rotonda sono state affrontate le tematiche dei numerosissimi spazi pubblici e privati non utilizzati e di un loro possibile riuso anche temporaneo, sono state riportate esperienze, sono state fatte proposte. Qui non riusciamo a dar conto degli interventi, ma ci ripromettiamo di ritornare a breve sull'argomento, che interessa da vicino anche la nostra zona.

Stefania Aleni



## EVENTI GRATUITI

### CONSIGLIO DI ZONA 4

**Martedì 13 dicembre ore 15.00**  
**Teatro della Quattordicesima**, via Oglio 18  
**SPETTACOLO NATALIZIO**  
 Per gli iscritti ai Centri Anziani di Zona 4  
 A cura della Associazione nazionale "Lirica Domani"

**Sabato 17 dicembre ore 16.00**  
**Biblioteca Oglio**, via Oglio 18  
**L'ALBERO DI NATALE DEI BAMBINI**  
 I bambini vengono accompagnati nella realizzazione di un albero di Natale. A cura dell'Associazione Culturale SPLEM

**Sabato 17 dicembre dalle ore 20.30 alle ore 23.30**  
**CAM Parea**, via Parea 26  
**FESTA DI NATALE**  
 Un'occasione per favorire l'aggregazione e consolidare le amicizie, coinvolgendo tutti secondo un ruolo sociale attivo. A cura degli animatori della MILANO Sport  
 Prenotazione obbligatoria al n. 02 88458451

### CRAL DEL COMUNE DI MILANO

**Giovedì 15 dicembre ore 21.00**  
**Teatro della Quattordicesima**, via Oglio 18  
**SPETTACOLO MUSICALE**  
 A cura della Orchestra a Pletto "Città di Milano"

### BIBLIOTECA CALVAIRATE

Via Ciceri Visconti 1 - Tel. 02.88465801

**Mercoledì 14 dicembre ore 17.30**  
**BIBLIOTECA LUOGO DELLA MEMORIA**  
 Serata di sensibilizzazione a sostegno di Viječnica (la biblioteca di Sarajevo): la più grande biblioteca dei Balcani. Durante la serata verrà proiettato, in presenza dell'autore e regista Brian Norsa, il film: "Sarajevo e i figli di Abramo" (Italia, 2003) documentario sulla solidarietà fra ebrei e musulmani durante la guerra del 1992-95.  
 Al termine le Stellerranti, Cinzia Bauci e Pier Galliesi, eseguiranno dal vivo brani della comunità ebraica sefardita di Sarajevo.

### LA CASA DI VETRO

via Luisa Sanfelice 3 - Tel. 02 54079796

**giovedì 15 dicembre, dalle 18.30 alle 20.30**  
 nell'ambito del ciclo di incontri **Condividere conoscenze, costruire conoscenza**  
**SEMINARIO SULLE PAROLE**  
 di Francesco Varanini

### CENTRO CULTURALE INSIEME

Via dei Cinquecento 1a

**Sabato 10 dicembre ore 21**  
**IL TEATRO BRILLANTE**  
**JEAN DE LA LUNE**  
 di Marcel Achard - Compagnia "Amici della prosa"

**Sabato 17 dicembre ore 21**  
 In Santuario  
**CONCERTO MULTIETNICO DI NATALE 2011**

### OFFICINA DELLA MUSICA DI MILANO

Via Ciceri Visconti 8/a  
 Tel. 349 3685996  
 E mail: info@officinadellamusica.mi.it

**Domenica 11 dicembre ore 19**  
 Musica a quattro  
**IMAGO MUNDI: GESTI, LINEE E FIGURE NELLA POLIFONIA STRUMENTALE DEL RINASCIMENTO**

musiche del Rinascimento europeo per Consort di flauti dolci. Ex ligno voces Stefano Bragetti, Mario Lacchini, Lorenzo Lio, Sara Pucciarelli  
 Entrata libera (con colletta facoltativa)

### TEATRO LA SCALA DELLA VITA

Via Piolti de' Bianchi, 47  
 Tel. 02 63633353 / 3338832030

**Giovedì 15 dicembre ore 20.30**  
 Per la rassegna di proiezioni del Cineforum Melloni "Cinema in ospedale"  
**KILL ME PLEASE**  
 A cura di G. Moro e F. Allegri  
 Un film di Olias Barco. Una commedia per riflettere sul tema della morte assistita trattato attraverso la storia di un dottore che fa nascere una clinica nella quale, attraverso una piccola goccia di veleno, si aiutano le persone realmente convinte a camminare lungo il cammino della morte. Ingresso gratuito.

### TEATRO SAN GIOVANNI BOSCO

Via Monte Peralba 15 - Rogoredo

**Venerdì 16 dicembre ore 21.00**  
 Chiesa Sacra Famiglia  
 Associazione Musicale Internazionale "L.V.Beethoven"

**Rassegna Internazionale di Musica da Camera "Rogoredo in Musica" CENTOCORDE**  
 Orchestra di Chitarra. Guido Muneratto, direttore  
 Musiche da Bach ai Rolling Stones

### ZOE OLISTIC STUDIO

Via Maestri Campionesi 26  
 Tel. 02 39440752 Cell. 348 5171778  
 Email: zoeolistic@zoeolistic.it  
 www.zoeolistic.it

Conferenze mensili sul tema:  
**IL CAMMINO VERSO IL BENESSERE. PERCORRIAMOLO INSIEME!**

**15 dicembre ore 21.00**  
**IL RESPIRO CONSAPEVOLE: COME PUÒ INFLUENZARE IL NOSTRO BENESSERE**  
 Relatore: Paolo Beretta (Posturologo, Chinesologo)  
 Prenotazione obbligatoria

### ASSOCIAZIONE IMMAGINE

**Mercoledì 21 dicembre ore 20.45**  
**PRESEPE VIVENTE**  
 Ritrovo e partenza della processione in via Martinengo

### LIBRERIA

**NUOVA SCALDAPENSIERI**  
 Via Don Bosco, ang. Via Breno  
 Tel 02 56816807

**Fino al 31 gennaio**  
**FLUCTUAT**  
 Mostra fotografica di IVANO BOSELLI

**Mercoledì 14 dicembre ore 19.00**  
**RACCONTI, APOLOGHI E LETTERE D'AMORE ALLA MUSICA**  
 Presentazione/concerto di e con CLAUDIO RONCO  
 È gradita la prenotazione

### GALLERIA D'ARTE FAMIGLIA MARGINI

Via Simone d'Orsenigo 6  
 Tel 02 551994494

**Fino al 23 dicembre**  
 Mostra monografica di Claudio Secchi  
**GEOMETRIE COLORATE**  
 Orari di apertura: da lunedì a sabato, dalle 10.00 alle 19.00

## PER I BAMBINI

### TEATRO

#### LA SCALA DELLA VITA

Per l'Associazione Il Sipario dei Bambini  
 Via Piolti de' Bianchi 47  
 02 63633353 / 3338832030

**Domenica 18 dicembre ore 16.00**  
**IL NATALE DI SCROOGE**  
**Compagnia La Scala della Vita**  
 Adattamento teatrale e regia di Stefano Bernini  
 Per bambini dai 5 agli 11 anni.  
 Ingresso 7 euro

**Tutti i mercoledì dalle 17.00 alle 18.30**  
**LABORATORIO TEATRALE PER RAGAZZI di Stefano Bernini e Irene De Luca**  
 Corso semestrale che si propone come momento di crescita per stimolare la creatività corporea in stretto contatto con la parola. Fine corso: maggio.  
 Per bambini dagli 8 ai 12 anni.

**Domenica 27 novembre ore 16.00**  
**I SOGNI DI ELMER, L'ELEFANTINO VARIOPINTO**  
**Le compagnie: Schedia & Instabile Quick**  
 Testo e regia di Giorgio Putzolu  
 Con: Sara Cicenia e Riccardo Colombini  
 Uno spettacolo sullo scoprire la bellezza e i colori del mondo anche dove non la si vede... a prima vista. Per bambini dai 4 ai 10 anni.  
 Ingresso 7 euro

**Sabato 12 novembre dalle 16.00 alle 18.00**  
**I LABORATORI DEI CINQUE SENSI: I SUONI MISTERIOSI**  
 A cura di Stefano Bernini e Irene De Luca  
 Spettacolo interattivo e rielaborazione dello spettacolo per rendere consapevole il bambino dell'unicità di ognuno dei cinque sensi. In questo secondo incontro scopriremo l'udito.  
 Per bambini dai 4 ai 7 anni. Ingresso 12 euro

**Tutti i mercoledì dalle 17.00 alle 18.30**  
**LABORATORIO TEATRALE PER RAGAZZI di Stefano Bernini e Irene De Luca**  
 Corso semestrale che si propone come momento di crescita per stimolare la creatività corporea in stretto contatto con la parola. Sono ancora disponibili posti. Per bambini dagli 8 ai 12 anni.

### IL TEATRO

**DI GIANNI E COSETTA COLLA**  
 Teatro della 14 - via Oglio 18  
 tel 02 55211300 - www.teatrocolla.org

**Da sabato 3 a domenica 1 gennaio 2012**  
**LE AVVENTURE DI PINOCCHIO**  
 Regia Stefania Mannacio Colla - scene Coca Frigerio - musiche originali Aldo Amadi  
 Età consigliata: dai 3 ai 10 anni - sabati e domeniche ore 16.30 - 24 e 25 dicembre riposo - da lunedì 26 dicembre a domenica 1 gennaio compresi spettacolo tutti i giorni ore 16.30 - scolastiche nei giorni feriali ore 10

### LIBRERIA NUOVA SCALDAPENSIERI

Via Don Bosco, ang. Via Breno  
 Tel 02 56816807  
 www.nuovascaldapensieri.it

**Sabato 10 dicembre ore 11.00**  
**LA CASA NEL CASSETTO**  
 Spettacolo teatrale di e con Loredana Bugatti  
 Età: dai 2 ai 5 anni

**Sabato 10 dicembre ore 16.30**  
**LE DELIZIE NATALIZIE**  
 Laboratorio di cucina a cura della Associazione Splem  
 Età: dai 5 anni ai 10 anni

**Sabato 17 dicembre ore 10.30**  
**NEL LABORATORIO DI BABBO NATALE**  
 A cura della Ass. Sporchiamicilemani  
 Laboratorio creativo - Età: dai 5 anni

**Sabato 17 dicembre ore 16.30**  
**GATTONANDO**  
 Letture animate e giochi - di e con Barbara Archetti  
 Età: dai 2 ai 4 anni

**Domenica 18 dicembre ore 17.00**  
**LETTURE SOTTO L'ALBERO**  
 Letture animate - Età: dai 3 anni

Costo delle singole iniziative: € 7,00 + € 3,00 tessera associativa. Per tutte le iniziative è obbligatoria la prenotazione.

## SPORCHIAMOCI LE MANI

via Don Bosco 24 (MM3 Brenta)

**tutti i venerdì fino al 23 dicembre dalle 17.00 alle 18.30**  
**LABORATORIO DI BABBO NATALE**  
 Scopriamo assieme nuove tecniche per creare i regali più belli per i nostri cari.  
 Per bambini dai 4 ai 10 anni. Contributo: 7 euro a incontro  
 Per info e prenotazioni: 340 0049523 Manuela

### TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel 02 59995251

**Sabato 17 e domenica 18 ore 16.00**  
**Venerdì 23 doppia replica ore 16.00 e ore 20.30**  
**BOITE À SURPRISES**  
**Tutto è musica: è l'unica regola della Dual Band**  
 Con la Dual Band di Anna Zapparoli e Mario Borciani e i Cantori del Coro delle Voci Bianche del Teatro alla Scala. Da 9 a 99 anni. Posto unico € 10

### LA LUNA NUOVA

Via Monte Popera 5 - Rogoredo  
 Tel. 339 5696359

**ogni lunedì di dicembre dalle 15.30 alle 19.00**  
**LUOTECA**

**Lunedì 19 dicembre ore 15.30**  
**STORIE SOTTO L'ALBERO**  
 animazione con lettura di racconti natalizi

### WOW SPAZIO FUMETTO

viale Campania 12  
 Tel. 02.495.247.44  
 www.museowow.it

**OMAGGIO A MOZART**  
 Chiude l'11 dicembre al Museo del Fumetto la mostra "Mozart a strisce" dedicata al celebre compositore austriaco del quale viene ripercorsa la vita e le opere attraverso numerosi fumetti. Manara, Cavandoli (il disegnatore della "linea" che si animava nei Caroselli di una volta), Maurizio Galia sono solo alcune delle matite più conosciute nell'universo fumettistico che ne hanno raccontato la storia, così come il compositore è stato protagonista di una delle tante avventure di Martin Mystère alle prese con il mistero della nota dagli strani poteri. Anche Geronimo Stilton, uno dei personaggi più amati dai ragazzi, ha vestito i panni di Mozart e settimana scorsa Topolino ha reso omaggio al musicista salisburghese con protagonista il simpatico topo della Disney. Tra le caricature di Mozart esposte non poteva mancare quella che il nostro Athos gli ha dedicato. Quale migliore opportunità di questa vetrina per presentare un libro su Mozart? L'associazione amici di Mozart ha curato la parte scritta mentre Fabio Vettori con le sue "formichine" ha illustrato le tappe dei viaggi che il genio austriaco fece in Italia e che ebbero una notevole influenza sulla sua produzione.

**RICORDANDO SALGARI**  
 Rivivono gli eroi di Salgari nella mostra aperta fino al 18 dicembre, omaggio allo scrittore nel centenario della sua morte, attraverso i fumetti che hanno raccontato le gesta dei personaggi usciti dall'immaginazione del romanziere veronese. Una mostra che prende in esame i tre soggetti dei suoi libri: corsari, i pirati, le opere minori. Le tavole di molti giornali per ragazzi, a cominciare da alcune riproduzioni di Topolino degli Anni 30 e 40, fino al ritratto di Kabir Bedi/Sandokan in un cartellone cinematografico, accompagnano il visitatore al Museo del Fumetto così come i cartoni preparati dai più noti disegnatori per narrare le gesta degli interpreti dei romanzi salgariani. Non mancano i personaggi Disney, Paperino trasformato in Sandopaper e Paperinero a parodiare le opere dello scrittore. Interessante l'originale del menabò della prima pagina di un giornale di fumetti per ragazzi, mai uscito, dove i personaggi di Salgari ne sarebbero stati protagonisti. Infine, un lato dello scrittore che forse non molti conoscono: tra i suoi racconti alcuni sono stati ambientati nel West e alcune tavole che illustrano queste storie ci fanno conoscere lo scrittore sotto un aspetto diverso.  
 Le mostre sono aperte nei seguenti orari: martedì al venerdì 15.00-19.00; sabato e domenica 15.00-20.00

S.B.



## TEATRI

### TEATRO LA SCALA DELLA VITA

Via Piolli de' Bianchi, 47  
02 63633353 / 3338832030

**Sabato 17 dicembre ore 21.00**  
**SAPIA LICCARDA E LE ALTRE...CANTI, SUONI E PAROLE DI GENTE COMUNE**  
A cura dell'Associazione CPSM presso il Conservatorio di Milano  
Regia teatrale e musicale di Marzia Manoni Antonio Elia.  
Da Giambattista Basile e Moscato con canzoni della tradizione napoletana del '600.  
Ingresso: 12-10 euro

### POLITEATRO

Viale Lucania 18 - www.ilpoliteatro.org

**ROMANTICISMI IN MUSICA**  
**Recitals pianistici e cameristici**  
Direzione artistica: Angelo e Giovanni Mantovani  
Realizzazione: IL CLAVICEMBALO VERDE

**15 dicembre ore 21.00**  
**M. MALAVASI E A. ALBERTI**  
pianoforte solo

**Venerdì 16 dicembre ore 21.00**  
**PUSSICAT**  
Compagnia Scena XIV

**Sabato 17 dicembre ore 21.00**  
**SAVUTI DREAMS**  
Liberamente ispirato al cartone animato "Il re leone" di W. Disney  
Regia di Paolo Pignero

### TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14  
Biglietteria tel. 02 59995206  
www.teatrofrancoparenti.it

**Fino al 18 dicembre**  
Piccoli cult della grande letteratura russa  
**EVGENIJ ONEGIN**  
di Aleksandr Puškin - adattamento di Magda Poli e Flavio Ambrosini - regia di Flavio Ambrosini con Massimo Loreto, Annina Pedrini  
Orari: martedì-giovedì- venerdì- sabato ore 20.45; mercoledì ore 18.30; domenica 11 e 18 dicembre ore 16.45

**13-22 dicembre**  
**INTERVISTA**  
di Theodor Holman tratto dal film di Theo Van Gogh - regia di Graziano Piazza con Gra-

ziano Piazza e Viola Graziosi  
Sala AcomeA Orari: martedì-mercoledì-giovedì-venerdì ore 20.30; sabato ore 19.45; domenica ore 16.00

**15-18 dicembre**  
**CINEMA CIELO**  
ideazione e regia di Danio Manfredini

**18-19-20 dicembre**  
**ELITA CHRISTMAS PARK**  
Elita celebra il Natale con una tre giorni di shopping, arte, intrattenimento, cibo, teatro, cabaret, musica di qualità e tanto altro...  
Domenica 18 dicembre ore 12.00 / 23.00 - Lunedì 19 dicembre ore 18.00 / 01.00 - Martedì 20 dicembre ore 18.00 / 01.00

**28 dicembre 2011 - 13 gennaio 2012**  
**FAVOLA. C'ERA UNA VOLTA UNA BAMBINA. E DICO C'ERA PERCHÉ ORA NON C'È PIÙ**  
Uno spettacolo di e con Filippo Timi e con Lucia Mascino e Luca Pignagnoli  
Sala Grande. Orari: martedì-giovedì-venerdì ore 21.15; mercoledì-sabato ore 19.30; domenica ore 16.30

### SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 70 - tel 02 49472369

**14-18 dicembre**  
**DIARIO DI UN KILLER SENTIMENTALE**  
Tratto dal romanzo di Luis Sepúlveda. Regia di Giuseppe Scordio  
Produzione Spazio Tertulliano  
Orari: mercoledì, giovedì, venerdì, sabato ore 21 - domenica ore 16

**19-22 dicembre ore 21.00**  
**IL TIGLIO. FOTO DI FAMIGLIA SENZA MADRE**  
testo di Tommaso Urselli. Regia di Massimiliano Spezziani

**27-31 dicembre ore 21.30**  
**NOTE PER UN COLLASSO MENTALE**  
Una partitura per voci, corpi, chitarra, live electronics e altro liberamente ispirata all'opera di J.G. Ballard. Regia, drammaturgia, luci, scena, costume Giuseppe Isgrò

### TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - Tel. 02 5455615

**Sabato 17 dicembre ore 20.45**  
Coro Lift Your Voice Gospel Choir  
**SINGING FOR YOU AT CHRISTMAS**  
Direttore Marco Albertini

### TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63  
Tel 02 55181377 - 02 55181362

**Da lunedì 12 a giovedì 22 dicembre**  
Teatro de Gli Incamminati  
**L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA E SONAGLI**  
di Luigi Pirandello  
Testo e regia di Enzo Vetrano e Stefano Randisi  
Orari: feriali ore 20.30 - domenica ore 15.30 - lunedì riposo

### TIEFFE TEATRO MILANO

via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592538

**Fino al 31 dicembre**  
(chiuso dal 23 al 26 dicembre per le vacanze natalizie)  
**ALL'OMBRA DELL'ULTIMO SOLE**  
Un racconto musicale basato sulle canzoni, le storie e i personaggi raccontati da Fabrizio De André di Massimo Cotto. Regia Emilio Russo

## EVENTI

### ASSOCIAZIONE CULTURALE CANTOSOSPESO

**Lunedì 26 dicembre ore 17**  
Palazzina Liberty, Largo Marinai d'Italia  
**Stagione di concerti Vox@Pax**  
**MUSICA DEI DUE MONDI**  
Concerto nel centenario della nascita di Gian Carlo Menotti; brani tratti dall'opera "Amahl and the night visitors" alternati a brani della tradizione natalizia e a negro Spiritual. Tra gli altri autori: Haendel, Britten Bach, Gershwin.  
Ingresso 15 euro

### LA CASA DELLA POESIA

Palazzina Liberty, Largo Marinai d'Italia

**Giovedì 15 dicembre ore 20.30**  
**I MILLE A RECANATI**  
a cura di Tomaso Kemeny. Ingresso libero

### CINEFORUM OSCAR

A cura del Centro Culturale ARBOR  
Via Lattanzio 58 - tel 02 55194340

Di lunedì, due spettacoli: ore 15.15 e ore 21.00  
Biglietto singolo: 5 euro

**12 dicembre: IN UN MONDO MIGLIORE** di Susanne Bier  
**19 dicembre: ANOTHER YEAR** di Mike Leigh

### OFFICINA DELLA MUSICA DI MILANO

**Venerdì 16 dicembre ore 20.45**  
**Palazzina Liberty**  
Largo Marinai d'Italia

## IL QUARTETTO ITALIANO

**"IL PIÙ BEL QUARTETTO DEL SECOLO"**



Organizzato da l'Officina della Musica di Milano e il Consiglio di zona 4 questo incontro musicale è dedicato al mito e alla storia del più celebre e apprezzato quartetto del Novecento: il **Quartetto Italiano**. Nel corso della serata, presentata da Fulvio Luciani e Ugo Martelli, verrà dato spazio a racconti, riflessioni, memorie e divagazioni inframmezzate all'ascolto e alla visione di materiali di repertorio sul Quartetto Italiano.

**Fulvio Luciani** è docente di violino presso il Conservatorio Verdi di Milano, "pupillo" di Paolo Borciani (primo violino del Quartetto Italiano) e fondatore del Quartetto al quale il suo maestro concesse di portare il suo nome - il **Quartetto Borciani**.  
**Ugo Martelli** è violinista e coordinatore artistico-editoriale di Sky Classica TV.

**ACQUISTIAMO/VALUTIAMO ARREDI E COMPLEMENTI, MODERNARIATO E ILLUMINAZIONE DELL'800 E DEL'900**

339 702716  
www.antiquariando.com  
02 36553788  
Via Sangallo 30 - 20133 Milano

**ANTIQUARIANDO...**

ANTIQUARIANDO... punto vendita: Via Sangallo 30, 20133 Milano  
cell. 339.702716 tel. 02.36553788

www.antiquariando.com antiquariando@fastwebnet.it

**il lavoro**

Venerdì 16 dicembre  
Ore 21  
Circolo PD Romana Calvairate  
via Tito Livio 27

**Il lavoro e le nuove generazioni**  
Perché non dobbiamo avere paura di una grande riforma

Intervista collettiva al  
**Sen. Pietro Ichino**  
componente della Commissione permanente lavoro, previdenza sociale

La politica è passione per argomenti veri, impegno a cambiare.

Politica per passione

Per la vostra pubblicità in zona contate su...

**QUATTRO**

Tel 02 45477609 • quattro@fastwebnet.it www.quattro.net.it

**RICHIEDETECI UN PREVENTIVO**

**AC**  
AMABILE & CAVALIERE s.n.c.

cell. 333-6130150

RIFACIMENTO DI INTERNI  
MANUTENZIONE STABILI

Via Valsugana, 17 - 20139 Milano  
Tel. 02/5740114-55211505